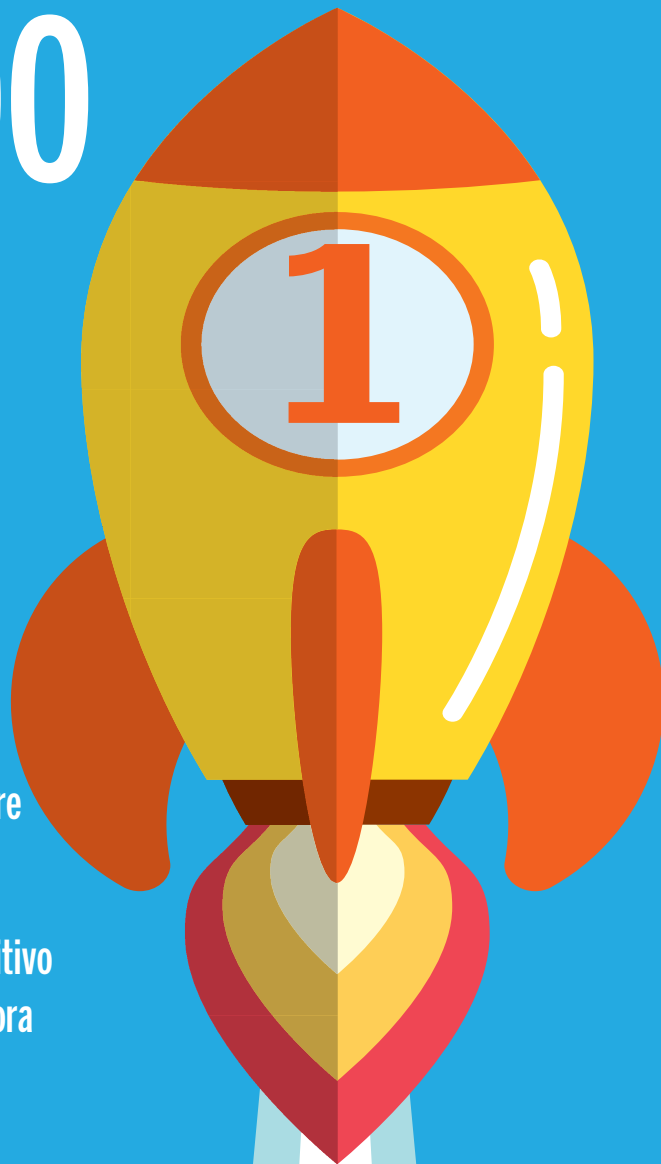


APPLIKANDO RIPARTE DA UNO

LASTRE IN EVOLUZIONE Diamant, Kasa Cleano, Vidiwall: comfort e salute in poco spessore

SISTEMA ACUSTICO Le soluzioni per combattere il rumore con la novità di vele e tappetini

EASYPUTZ La pittura con elevato potere riempitivo per riparare le pareti mentre si decora



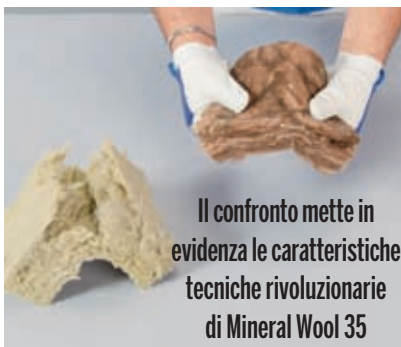
IL POSATORE DEL MESE: ISOLMASSETTI
Cura dell'ambiente e tecnologie d'avanguardia per soddisfare ogni esigenza costruttiva



STUCCHI DI QUALITÀ

Come eseguire passo passo le quattro fasi che consentono una finitura a specchio

LANA MINERALE E MINERAL WOOL 35



Il confronto mette in evidenza le caratteristiche tecniche rivoluzionarie di Mineral Wool 35



CIDIENNE FESTEGGIA 30 ANNI CON KNAUF

Una proficua collaborazione che dura dal 1986 per un'importante realtà nell'edilizia leggera

LA PERFEZIONE SENZA NASTRO

AQUAPANEL® OUTDOOR

AQUAPANEL® Outdoor si rinnova.

Da oggi tutte le prestazioni del sistema **Aquapanel** per **esterni** sono certificate anche senza applicare il **nastro di armatura tra i giunti**. Grazie alle **nuove lastre** e alla **nuova formulazione** del rasante posare il Sistema è da oggi **più economico** e **più rapido**.

E tutto questo senza rinunciare alle performance che tutti conoscono.

www.knauf.it



**POSA PIÙ
RAPIDA**



**SISTEMA PIÙ
ECONOMICO**



**PERFORMANCE
AL MASSIMO**



**SISTEMA
CERTIFICATO**

Sistemi Evoluti per l'Edilizia, Knauf

KNAUF

CAMBIA APPLIKANDO, UNA GUIDA NEL MONDO DELL'EDILIZIA CHE CAMBIA

I cambiamenti, anche i più grandi, avvengono per gradi e solitamente ci accorgiamo di loro solo a cose fatte. Nel 2016 è successo esattamente questo, con Knauf che silenziosamente, ma inarrestabilmente, ha impresso un'eccezionale accelerazione al suo rinnovamento su tutti i fronti.

È cambiato dopo trent'anni il direttore generale, con l'arrivo di Andrea Bucci che sta velocemente dando a Knauf un'impronta nuova, attenta alle esigenze del mercato di oggi e alle tendenze dell'edilizia di domani.

Stanno cambiando i rapporti di Knauf con voi applicatori, con molti più canali di ascolto pronti a cogliere le vostre esigenze e le vostre aspettative. Si rinnovano progressivamente prodotti e soluzioni Knauf, per adattarsi e rispondere sempre meglio alle esigenze di un'edilizia che si rinnova a sua volta.

Cambia anche, e lo vedrete nelle prossime pagine, il nostro Applikando. Nuova grafica, nuovo taglio e soprattutto nuovi e più utili contenuti, per un obiettivo importante: essere il vostro punto di riferimento per accompagnarvi nel mondo dell'edilizia che cambia. Troverete così sempre più contenuti, più informazioni, più tecnologia, più trucchi e astuzie, più tendenze e più visioni del futuro.

Sul mercato di oggi vince chi guarda al domani ed è per questo che noi di Knauf, con Applikando, vogliamo condividere con voi le nostre informazioni e le nostre visioni del futuro.

Perché si vince soltanto assieme.

Buona lettura!

Il Sistema completo per la protezione passiva

INTONACI
Knauf Vermiplaster e FP120: una combinazione vincente e certificata.

LASTRE
Lastre Antincendio Knauf.
La sicurezza senza compromessi.

ATTRAVERSAMENTI
Il fuoco non passa,
la protezione è completa.

Protezione elevata e certificata

La protezione passiva dal fuoco necessita sempre più di soluzioni complete, sicure e certificate. Non solo il singolo componente, ma l'intero sistema costruttivo deve garantire l'efficacia e la continuità della protezione. Knauf Antincendio permette di realizzare pareti, rivestimenti, controsoffitti, cavedi, protezione di strutture in acciaio, di condotte di ventilazione ed impianti tecnologici con caratteristiche di elevata resistenza al fuoco.

Grazie alle naturali proprietà isolanti di materiali come il gesso, la vermiculite e la perlite, si raggiungono le più alte prestazioni. Ogni singolo componente del Sistema Knauf Antincendio è severamente testato dai laboratori e accompagnato dalle certificazioni previste dalle normative in tema di sicurezza antincendio.

Knauf mette a disposizione del Professionista la più ampia gamma di materiali e soluzioni per la protezione dal fuoco, con oltre 100 certificazioni, oggi disponibili per l'Italia.

**NUOVA
BROCHURE 2016
SCOPRI
TUTTE LE NOVITÀ!**



Scaricala subito:

www.knauf.it/divisioneAntincendio.aspx

INDICE

- | | | | |
|----|--|----|---|
| 4 | Cambia Applikando | 32 | Un laboratorio per il comfort abitativo |
| 6 | La qualità lascia di stucco | 36 | Knauf toglie il disturbo |
| 16 | Flessibilità e innovazione | 38 | Silenzio, c'è Diamant |
| 20 | Lastre in evoluzione | 42 | Issa le vele con Knauf |
| 22 | Sistema aquapanel | 44 | Tappetini acustici |
| 24 | Le nuove frontiere della lana minerale | 46 | Easy Putz ripara e decora |
| 28 | Cidienne, 30 anni di collaborazione | 48 | Calcolo 24. Il nuovo servizio Knauf |
| 30 | Recupero facciate con rasatura armata | 50 | Antisismica |



Assistenza tecnica
telefono 050 692482
tecnico@knauf.it

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Applikando News sono trattati in conformità al D.L. n. 196/2003 e utilizzati per finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio.

In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati scrivendo a: knauf@knauf.it

LA QUALITÀ

lascia di stucco

La stuccatura dei giunti e delle superfici è una delle fasi più delicate quando si realizzano pareti, contropareti e controsoffitti in lastre di gesso rivestito: precede la finitura, quindi la correzione delle imperfezioni a monte è determinante.

■ L'operazione di stuccatura deve garantire alcune caratteristiche: la sigillatura del giunto per assicurare la continuità di isolamento acustico e resistenza al fuoco; la sua resistenza meccanica a trazione e taglio; la qualità estetica; la durabilità. Le superfici devono essere preparate alla stuccatura e, oltre a occuparsi dei giunti e delle teste delle viti, bisogna trattare anche angoli e raccordi perimetrali; qualora sia necessario, ci si deve occupare della protezione degli spigoli, di preparare la superficie alla tinteggiatura e, se serve una base perfettamente liscia, della rasatura completa (Q4).

■ La qualità della stuccatura, in funzione del livello di finitura richiesto, viene identificata in 4 classi, dalla Q1 alla Q4, secondo la norma UNI 11424 relativa alla posa dei sistemi costruttivi a secco. Per soddisfare le aspettative di ciascuna di queste classi, Knauf mette a disposizione dell'applicatore stucchi in polvere e in pasta (a base gesso o cellulosa), nastri di armatura (in carta microforata, in rete autoadesiva e in fibra di vetro), copribordo, paraspigoli, una famiglia di attrezzi di qualità (miscelatori, spatole, americane, tamponi ecc) e una serie di prodotti complementari (colle, primer, impermeabilizzanti, impregnanti) grazie ai quali è possibile raggiungere risultati sempre impeccabili.

■ Lo stucco va anche scelto in base alla tipologia di lastra e alla conformazione del suo bordo, che può essere assottigliato, diritto, tagliato, smussato o fresato; Knauf consiglia sempre il tipo di nastro di armatura più idoneo in funzione anche del grado di finitura e resistenza meccanica.

■ Le condizioni ambientali sono altresì importanti per un buon risultato: una temperatura superiore a 10 °C (del cantiere, ma anche dei materiali) riduce i tempi di lavorabilità e asciugatura, viceversa una più bassa li dilata, così come tassi di umidità superiori o inferiori a

Con una stuccatura a regola d'arte si ottengono finiture di alto livello; fondamentale è l'impiego di prodotti qualitativi e idonei nelle diverse fasi, ma lo è soprattutto il rispetto delle regole di posa e l'abilità dell'applicatore, due aspetti che possono fare la differenza



quelli ideali possono prolungare o ridurre i tempi. Per quest'ultimo aspetto, va ricordata la natura porosa e igroscopica delle lastre, che durante la stuccatura non devono subire brusche variazioni delle condizioni ambientali per non indurre tensioni e deformazioni sui giunti.

■ È perciò consigliabile operare in ambienti chiusi e protetti da infissi, evitare stuccature in condizioni di rilascio di umidità o in condizioni di gelo, trattare le superfici con impregnanti prima di applicare lo stucco se hanno subito esposizione all'umidità, per limitare la capacità di assorbimento.

■ Per ottenere stuccature perfette è importante che anche le viti di fissaggio delle lastre siano inserite rispettando alcune regole: la distanza dal bordo della lastra non dev'essere inferiore a 15 mm e le teste devono essere incassate senza aver inciso il cartone di rivestimento. Se una vite non è stata inserita correttamente o ha scarsa tenuta, va sempre rimossa e/o sostituita.

■ Le novità di prodotti per la stuccatura in casa Knauf riguardano lo stucco in polvere Fugenfüller e gli stucchi in pasta Knauf Super Finish e Knauf Finitura. Il primo è disponibile in 3 versioni con tempi di lavorabilità 30-60-120 minuti e si avvale di una nuova formulazione con polvere di gesso finissima; gli altri due sono concepiti per le superfici di maggior pregio, in particolare Knauf Finitura è specifico per le stuccature che devono soddisfare i requisiti della classe Q4.

■ Per essere ancora più vicino agli applicatori, Knauf organizza periodicamente corsi di aggiornamento e specializzazione presso le sedi della Scuola di Posa Knauf a Pisa e Milano. Oltre ad avere un indirizzo formativo, sono occasione di scambio di esperienze tra gli applicatori stessi e con l'azienda produttrice: per facilitarne la partecipazione, le lezioni si svolgono in due giornate piene.



LAVORABILITÀ	FUGENFÜLLER	SUPER FINISH	FINITURA	UNIFLOTT
Nastro in rete autoadesiva	●			●
Nastro in carta microforata Kurt	●			●
Q1	●			●
Q2	●	●		●
Q3	●	●	●	
Q4		●	●	

Q1 | LA COPERTURA DEI GIUNTI

LIVELLO DI QUALITÀ Q1

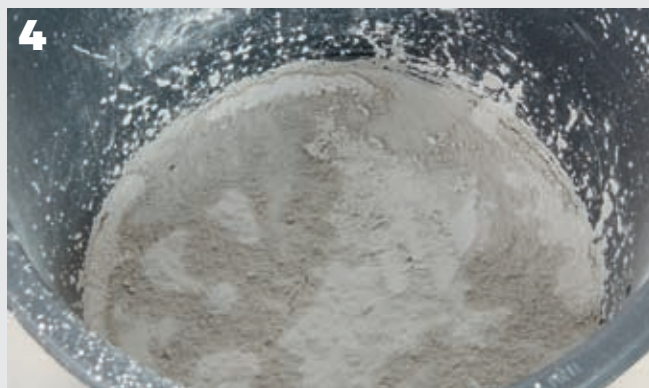
Obiettivo

- Il riempimento di base del giunto tra le lastre in gesso rivestito; è utilizzato anche per le superfici che non devono soddisfare esigenze decorative.

Realizzazione

- Riempimento dei giunti fra le lastre e copertura degli elementi di fissaggio (viti) in vista. Rimozione dello stucco in eccesso.
- Le imperfezioni della superficie, segni lasciati dalle spatole, solchi e creste, sono permessi.

Alla perfezione di una stuccatura concorre la corretta preparazione dell'impasto, ma anche per i prodotti "pronti all'uso" vanno seguiti alcuni accorgimenti; inoltre, per ogni livello di finitura bisogna disporre delle attrezzature giuste, sempre pulite e prive di vizi



PREPARAZIONE DELLO STUCCO

1. Per iniziare la preparazione di Fugenfüller occorre rifornirsi di acqua pulita e versarne una quantità adeguata all'uso nel secchio da utilizzare per l'impasto.

2. All'apertura del sacco, bisogna muovere il prodotto in polvere con le mani, in modo che possa incorporare aria e acquisire una consistenza morbida.

3. La polvere non va rovesciata in acqua: l'aggiunta avviene gradualmente con la tecnica dello spolvero, una sorta di setacciatura che avviene tra le dita spargendo il prodotto sull'acqua con movimenti circolari della mano.

4. Lo spolvero prosegue fino al 50% di copertura dell'acqua, aggiungendo polvere dove manca e formando un "isolotto asciutto"; a questo punto il prodotto va lasciato riposare per almeno 3 minuti. Il sacco va richiuso bene e posto, sollevato da terra, in un luogo asciutto.

5. Si procede quindi con l'impastatura tramite cazzuola per stucco, mescolando con cura e raschiando con frequenza il bordo e il fondo del secchio.

6. Lo stucco si può considerare pronto e con la consistenza ottimale quando il plotto rimane aderente alla cazzuola capovolta per diversi secondi prima di ricadere nel secchio. Fugenfüller Leicht rimane lavorabile per un tempo di 60 minuti.



► Fugenfüller è formulato con una polvere di gesso di inarrivabile finezza e garantisce una lavorabilità ancora migliore, una maggiore scorrevolezza nella rasatura e una finitura perfetta; per ottenere il massimo nella stuccatura dei giunti si consiglia l'utilizzo del nastro Kurt, il top di gamma Knauf con resistenza meccanica elevatissima.

► La squadra di tecnici qualificati Knauf che si occupa della produzione e gestione di tutte le polveri Knauf.



Q1 | LA COPERTURA DEI GIUNTI



LA STUCCATURA LOCALIZZATA

1. Con la cazzuola si carica di stucco la spatola americana e si inizia la stesura a copertura del giunto muovendo dal basso verso l'alto.

2. Con la prima passata, abbondante, si deposita lo stucco sul giunto, con la seconda lo si liscia a livello superficiale della lastra; si ricarica la spatola americana di nuovo prodotto e si stucca fino ad arrivare a soffitto.

3. L'applicazione del nastro (deve essere centrato sul giunto) avviene facendo aderire sullo stucco ancora fresco la faccia esterna del rotolo (nel caso del nastro microforato quella ruvida), da soffitto fino a terra, svolgendo il nastro man mano che si avvanza.

4-5. Arrivati all'angolo con il pavimento, si fa ben aderire l'ultimo tratto facendo scorrere su di esso la lama della spatola. Tenendo ferma quest'ultima nel punto finale del giunto si tira lateralmente il nastro con tutto il rotolo tagliandolo con precisione nel punto voluto.

6. Facendo pressione con la spatola americana, sempre partendo dal basso, si preme il nastro nello stucco e, nello stesso tempo, si recupera lo stucco in eccesso sotto il nastro e lateralmente.

7-8. Si ripassa il giunto con un ulteriore velo di stucco steso sempre iniziando dal basso con la spatola americana, poi ridiscendendo dall'alto per lisciare.



9. Dopo la lisciatura, si procede con l'asportazione dello stucco in eccesso ai lati, recuperandolo con la spatola e depositandolo sulla spatola americana. L'asciugatura completa richiede 2-3 ore, poi si può applicare la seconda mano o effettuare la rasatura.

10. Nella fase di stuccatura delle viti, una prima passata di spatola in verticale deposita lo stucco necessario sulla superficie.

11. Per lisciare la stuccatura appena eseguita la spatola va passata in orizzontale, ovvero incrociando quella di riempimento appena eseguita.

12. Nell'arco di 2-3 minuti lo stucco inizia il processo di essiccazione e diventa bianco.

Q2 | LA BASE DELLA RASATURA

LIVELLO DI QUALITÀ Q2

Obiettivo

- Il riempimento del giunto e la finitura secondo il livello Q2 soddisfa i requisiti standard per pareti e controsoffitti in lastre. L'obiettivo principale è rendere continua la superficie tra i giunti e le lastre. Gli stessi criteri si applicano anche ai fissaggi, agli angoli, alle spalle e agli elementi di collegamento.

Realizzazione

- Riempimento di base (Q2) con una finitura che realizzi una transizione continua tra giunto e lastra, includendo la carteggiatura del giunto se necessario.
- I segni delle spatole o le creste non possono essere totalmente evitati. Esempi di utilizzo: rivestimenti di pareti mediamente lisci o ruvidi, rivestimenti/pitture opachi, coprenti, con finitura media e grezza, applicati a mano a spugna o a rullo; rivestimenti di finitura (con dimensioni delle particelle > 1 mm).



SECONDA STUCCATURA SUI GIUNTI

1. Anche se è pronto all'uso, all'apertura del bidone Knauf Super Finish va comunque impastato a mano o con frusta miscelatrice.
2. Se le condizioni lo richiedono, può essere aggiunta acqua pulita nella quantità di 1/2 bicchiere per stuccatura a spatola, 1 litro per applicazione a rullo e 2 litri per utilizzo con pompa airless, assicurandosi di mantenere una consistenza idonea a depositare un certo spessore in tutti i casi.
3. Con la cazzuola si carica una buona quantità di stucco sulla spatola americana.



4-5-6. Sempre iniziando dal basso, si ripassano giunti e viti precedentemente stuccati con livello di finitura Q1; bisogna procedere piuttosto velocemente, in quanto subito dopo l'applicazione il prodotto inizia a indurire e "tira".

VELO DI RASATURA TOTALE

7. Trascorsi 10-15 minuti, ove richiesto, si può eseguire la finitura Q3 su tutta la parete; l'utilizzo del frattone è preferibile, in quanto permette di depositare sulla superficie una quantità maggiore di stucco.

8-9. Si inizia ripassando sulle parti già trattate e allargando lo stucco con ampi movimenti del frattone, che può essere utilizzato a due mani per una distribuzione più uniforme e per una lisciatura migliore della superficie con le passate di ritorno.

10-11-12. Si prosegue cercando di raccordarsi rapidamente con le porzioni di parete appena rivestite; man mano che il prodotto cala di livello nel bidone, bisogna avere l'accortezza di raschiare con frequenza i bordi, altrimenti potrebbero staccarsi frammenti di stucco indurito che, miscelandosi con quello fresco, comprometterebbero la qualità del risultato, rimanendo evidenti sulla parete.

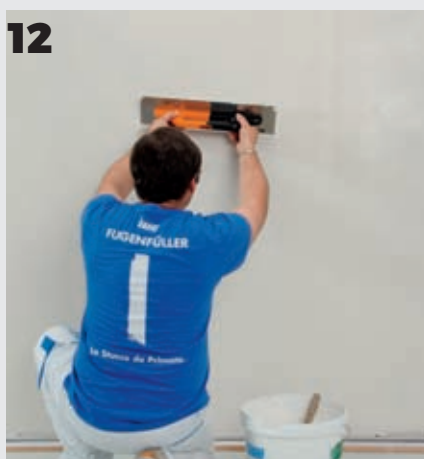
LIVELLO DI QUALITÀ Q3

Obiettivo

- Ottenere una superficie idonea alla posa di rivestimenti a grana fine; rivestimenti/pitture opache e fini; rivestimenti di finitura (con dimensioni delle particelle, ≤ 1 mm).

Realizzazione

- Il riempimento del giunto e la finitura secondo il livello Q3 richiede il riempimento del giunto e finitura secondo il livello Q2, in più una fascia di stuccatura più larga e l'esecuzione di un sottile velo di rasatura su tutta la superficie della lastra per chiudere i pori della carta e uniformare l'assorbimento.
Creste e solchi non sono permessi.



Q4 | LA DOPPIA RASATURA A SPECCHIO

LIVELLO DI QUALITÀ Q4

Obiettivo

■ Se il risultato richiesto sono superfici finali di livello estremamente elevato, la superficie della parete deve essere completamente ricoperta con uno strato di adeguato rasante o stucco. La rasatura a spessore soddisfa i più elevati requisiti di finitura e minimizza la presenza di qualsiasi segno o traccia sulla superficie e sui giunti della parete.

Rivestimenti per pareti lisci o lucidi, come carta da parati base metallo o vinilica; spugnati, vernici o strati di finitura a media lucentezza; speciali rivestimenti, marmorino, stucco o finiture decorative specialistiche e resine.

Realizzazione

■ Riempimento del giunto e finitura secondo il livello (Q3), in più la rasatura completa della superficie delle lastre con un adeguato materiale (spessore ≤ 1 mm).



► Knauf Finitura è un composto premiscelato per rasatura a superficie piena estremamente liscia su cartongesso, calcestruzzo e muratura; è caratterizzato da un'eccellente lavorabilità e il basso assorbimento di pittura si traduce in un vantaggio economico importante quando si devono applicare pitture di elevato pregio.



SUPERFICI LISCE E A SPECCHIO

1. Knauf Finitura è uno stucco in pasta specifico per ottenere superfici estremamente lisce, applicabile a mano o a macchina; è pronto all'uso e tollera minime aggiunte di acqua pulita se le condizioni lo richiedono.
2. La finitura consiste nell'applicazione di uno strato inferiore al millimetro sull'intera superficie già trattata a livello Q3, distribuendo il prodotto in modo uniforme.
3. Mentre si avvanza, eventuali rilievi risultanti dalla precedente stuccatura vanno eliminati prima di stendere Knauf Finitura, con l'americana utilizzata di taglio.
4. Raggiunta l'uniformità, la lisciatura si esegue ripassando sulla superficie prima che lo stucco indurisca, esercitando pressione con la lama della spatola. Il risultato è quello di una superficie dall'aspetto marmoreo, perfettamente liscio al tatto.

L'illuminazione naturale o artificiale con particolari angolazioni può interferire con l'aspetto finale della superficie; in alcuni casi sarebbe opportuno conoscere in anticipo quali fonti luminose saranno installate e come saranno dislocate. Nella fase finale l'utilizzo di una luce incidente occasionale può aiutare l'applicatore nell'apportare piccole correzioni, ma vanno accettati i limiti derivanti da una lavorazione manuale anche se Q4 permette di eliminare quasi totalmente questi inconvenienti.



3



4



L'IMPORTANZA DEL PRIMER

► *Tutte le pitture, anche quelle speciali, necessitano della posa di un primer prima dell'applicazione. Knauf ha sviluppato una gamma ideale per il trattamento preliminare delle superfici per evitare danni precoci e preservare la bellezza della finitura (Knauf Tiefengrund).*



► *La stuccatura con Knauf Finitura evidenzia una superficie a specchio, particolarmente adatta per rivestimenti di pregio come marmorini, stucchi veneziani e finiture lucide.*

Flessibilità **E INNOVAZIONE**

L'alto livello di competenza raggiunto da Isolmassetti spinge a calarsi in scenari nuovi con l'obiettivo di coniugare cura dell'ambiente e tecnologie d'avanguardia, per essere pronti a soddisfare le esigenze costruttive di privati, professionisti e imprese. Knauf garantisce perfetta modularità e integrabilità delle molte soluzioni proposte



MIMMO ANGELICCHIO

44 anni, tecnico commerciale di Isolmassetti, ama stare in cantiere e curare con grande scrupolo che il lavoro sia eseguito a regola d'arte.

Cura dell'ambiente e tecnologie innovative: un binomio spesso difficile da realizzare. La ricerca di prodotti che offrano prestazioni tecniche all'avanguardia ha portato la Isolmassetti, con sede a Settimo Torinese e raggio d'azione in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, a sviluppare una stretta partnership con aziende di primissimo livello operanti nel settore.

■ **La collaborazione con Knauf (nel vostro magazzino riservato agli operatori di settore trovano spazio esclusivo tutti i sistemi costruttivi e le soluzioni specialistiche di questo marchio) sta dando importanti risultati fino a farvi "cambiare pelle".**

È vero che la vostra stessa "mission" è in fase di evoluzione?

Il cambiamento e l'evoluzione sono sempre un'opportunità e soprattutto portano all'innovazione. Noi facciamo esercizio continuo per rimanere flessibili: abbiamo capito che la flessibilità è una caratteristica della quale non possiamo fare a meno, un'azienda moderna è un'azienda flessibile nei pensieri e nelle azioni.

Stiamo seguendo semplicemente il nostro istinto, ci siamo messi in gioco. Quando, operando in certi ambiti, si è raggiunto un alto livello di competenza, costa sforzo e fatica calarsi in situazioni nelle quali non lo si è, soprattutto richiede notevoli capacità di adattamento.

Ma il gioco che ci tiene vivi è questo: tornare a essere competenti in nuovi ambiti.

■ **Quali sono gli aspetti tecnici che fanno della proposta complessiva Knauf un punto di forza per diventare una rivendita edile**

"finita", capace cioè di soddisfare tutte le esigenze di privati, professionisti e imprese che si rivolgono a voi?

Le pressoché infinite possibilità che i sistemi costruttivi Knauf offrono (cito il sistema Aquapanel Indoor e Outdoor per esempio). Dove altri metodi costruttivi incontrano i loro limiti, il sistema Aquapanel permette, molte volte, non solo di superarli agevolmente, ma di ottenere performance che vanno ben oltre le normative di riferimento.

■ **Nella scelta di proporre un solo marchio e tutte le soluzioni specialistiche di questo marchio c'è una forte consapevolezza di chi si è e di chi si vuole continuare a essere. È così?**

La nostra scelta è data dal fatto che sappiamo che nel nostro settore sarà richiesta una sempre maggiore specializzazione.

Mi spiego: un conto è commercio di prodotti, altro conto è proporre soluzioni e risolvere problemi. È chiaro che se parliamo di fare commercio l'obiettivo è solo quello di mandare fuori dal negozio quanti più bancali possibile. Se invece il tuo lavoro "inizia" quando il prodotto ha varcato i portoni dell'azienda è necessaria un'attitudine alle cose molto diversa.

L'obiettivo è lo stesso: noi lo raggiungiamo partendo dall'esigenza del cliente, non preoccupandoci della vendita che diventa una naturale conseguenza. È già abbastanza impegnativo stare al fianco di una grande azienda come la Knauf per via delle innumerevoli soluzioni di cui dispone.

>>>

L'APPLICATORE DI GENNAIO

LA RUBRICA "L'APPLICATORE DEL MESE" SARÀ PRESENTE
IN TUTTI I FASCICOLI DI APPLIKANDO.

VUOI CHE SI PARLI DI TE E DEL TUO LAVORO?

CARICA LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SU

<http://magazine.applikando.knauf.it>

Ma crediamo che il mercato abbia bisogno di figure diverse, le soluzioni sono sempre più specialistiche e difficilmente si vendono da sole stando sugli scaffali delle rivendite. Ecco, è proprio questo il lavoro che noi stiamo provando a fare.

■ **Qual è il prodotto Knauf che vi garantisce le soddisfazioni maggiori: i classici pannelli di cartongesso (sistemi costruttivi a secco) o gli innovativi massetti radianti?**

Più che da un prodotto siamo affascinati dalla perfetta modularità e integrabilità delle soluzioni costruttive: ciò permette quella flessibilità che in edilizia, guardando al futuro, sarà una delle chiavi vincenti.

Pensiamo ai metodi e ai processi per nulla distruttivi e poco invasivi che sono offerti dai sistemi costruttivi a secco nella riqualificazione. Pensiamo con quanta facilità questi sistemi ci permettano, ad esempio, di riqualificare e di mettere in sicurezza gli edifici pubblici.

Pensiamo agli straordinari risultati che si possono raggiungere in merito ad antisismica, antincendio, antisfondellamento, senza dimenticare un altro aspetto molto importante, la velocità d'esecuzione.

■ **Quanto è difficile far passare nel mondo dell'edilizia idee e processi costruttivi innovativi? Cosa genera quel punto di "squilibrio" che muove le cose?**

La cosa davvero strana è che le aziende che innovano fanno molta fatica a farlo, investono molto tempo, molte risorse, con l'obiettivo di spostare un limite.

Dall'altra parte il mercato, nonostante magari abbia bisogno proprio della soluzione appena nata, richiede tempo per metabolizzarla, anche se quella soluzione semplifica non poco una determinata lavorazione e o ciclo produttivo.

Le racconto un fatto reale a proposito di innovazione.

Quattro o cinque anni fa la Knauf introdusse sul mercato un prodotto a mio modo di vedere rivoluzionario, l'Autolivellina NE 425: un prodotto che, tra le altre possibili applicazioni, permette la copertura degli impianti radianti a bassissimo spessore, ovviamente certificato, con prestazioni notevoli e con prezzo adeguato.

Sa qual è la cosa curiosa? Allora solo un paio di produttori di impianti radianti producevano impianti a basso spessore, guardi lo scenario oggi! In qualche maniera è stato generato uno squilibrio che ha creato opportunità non solo per la Knauf e per i suoi clienti, ma anche per altri operatori del settore!



■ **Come vivono gli altri operatori del settore edile, ad esempio gli intonacatori o le grandi imprese, la diffusione di sistemi nuovi come quelli a secco?**

Noi percepiamo che la piccola e la media impresa hanno capito che, per rispondere alle esigenze moderne, hanno necessità di strumenti e soluzioni diverse. Ogni soluzione a un problema deve necessariamente incidere e fare risultato anche in altre direzioni: poniamo l'esempio di un'impresa che è chiamata a risolvere un problema di acustica. Con i sistemi costruttivi a secco non solo potrà riuscirci facilmente in poco spazio e poco tempo ma, lavorando in maniera diligente, potrà adeguare i parametri termici, di antisismica, antincendio ecc. Questo significa lavorare in maniera lungimirante e farlo al fianco di aziende lungimiranti è più facile.



Quali sono i vostri progetti futuri, considerando anche il difficile momento attuale?

Inseguire i nostri sogni!

Sogniamo di costruire all'interno delle nostre strutture un modulo abitativo su più livelli interamente con i sistemi costruttivi a secco.

Sarà una "demo house" (un punto di dimostrazione dei prodotti e del loro utilizzo), ma soprattutto vorremmo diventasse un polo formativo per le nuove generazioni di costruttori di sistemi a secco. Quello della formazione è un aspetto molto importante su cui abbiamo intenzione di investire per sfruttare al meglio le nuove tecnologie del nostro settore e farne un'opportunità di business.

Il momento attuale non è facile, ma contiamo molto sul fatto che il 2016 si è chiuso bene e il 2017 sembra essere partito ancora meglio.

PRODOTTI INNOVATIVI PER EDILIZIA SOSTENIBILE

1. *Isolmassetti raggiunge il cantiere con le sue attrezzature e garantisce un servizio completo sia in costruzioni nuove sia in ristrutturazioni, sia nel residenziale sia nel pubblico o commerciale.*

2. *I massetti fluidi sono ideali là dove vengano richiesti tempi di consegna brevi ed elevate prestazioni meccaniche.*

3. *L'impianto radiante a basso spessore, oltre a essere un ottimo sistema di riscaldamento per l'inverno, è la soluzione anche per il raffrescamento estivo: tutto con un solo sistema a basso consumo e invisibile.*

www.isolmassetti.it

LASTRE IN EVOLUZIONE: comfort e salute in poco spessore

Aumenta la resistenza ai carichi, migliora l'isolamento acustico ed è possibile respirare un'aria più pura negli ambienti: i requisiti delle lastre Knauf concentrano le migliori performance dei sistemi a secco in spessori ridotti

Contenere lo spessore delle murature equivale a disporre di spazi fruibili maggiori, nelle nuove costruzioni, e di limitarne al minimo la riduzione nelle ristrutturazioni in cui occorre isolare le murature perimetrali dall'interno o realizzare tramezzature di separazione tra unità adiacenti o vani scale.

■ La sfida rappresentata dai sistemi a secco a basso spessore consiste nel garantire comunque un buon isolamento acustico, l'installazione di carichi sospesi e la resistenza al fuoco; in più, una parete "leggera", se da un lato presenta la peculiarità di gravare in maniera limitata sulle solette, deve risultare stabile e



LASTRE DIAMANT: I PRINCIPALI REQUISITI

Resistenti agli urti

In caso di forti urti o sollecitazioni, dimostrano spiccata resistenza.

Isolamento acustico

Permettono di raggiungere elevate prestazioni di isolamento acustico.

Protezione al fuoco

Utilizzabili al posto delle Ignilastre

(GKF).

Resistenza ai carichi

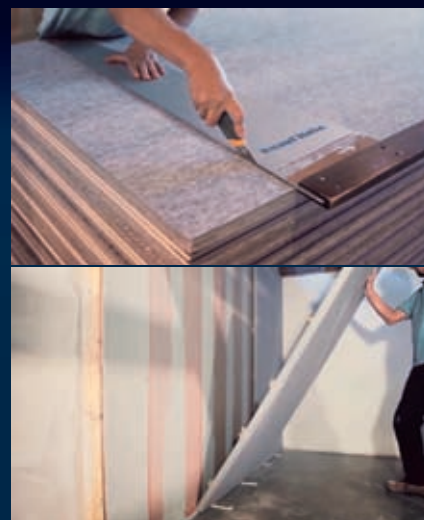
Sopportano l'installazione di televisori e pensili in ogni punto, con tasselli adeguati.

Resistenza all'umidità

Trattate per aumentare la resistenza all'umidità che deriva dall'aria.

Facilità di lavorazione. Anche nella versione FPE (spessore complessivo 32,5-52,5 mm) le lastre Diamant si tagliano facilmente con cutter, sega circolare, moletta, cutter termico, incidendole sul lato in cui si trova il materiale isolante.

Isolamento pareti perimetrali. Le lastre FPE devono essere incollate direttamente alla parete, senza bisogno di alcuna sottostruttura stendendo sul retro della lastra l'adesivo Knauf Perlfix, a plotti, per poi premerla contro la parete e verificarla con livella a bolla in verticale, orizzontale e trasversale.



PRODOTTI A CONFRONTO

garantire resistenza a urti e sollecitazioni di vario tipo,

■ In casa Knauf continuano a svilupparsi soluzioni costruttive per rendere sempre meno invasivo e performante l'utilizzo dei sistemi a secco; per queste applicazioni l'evoluzione è rappresentata dalle lastre Diamant, Vidiwall e Kasa Cleaneo. In comune hanno spiccate qualità di isolamento acustico e tolleranza dei carichi, più alcune qualità specifiche che le differenziano affinché possano dare il massimo in situazioni particolari.

■ Le lastre Diamant, nella versione XD-Energy (accoppiata con polistirolo estruso additivato con carbonio) e FPE (fibra tessile a densità differenziata) sono ideali per isolare termicamente oltre che acusticamente le pareti perimetrali; la resistenza superficiale delle lastre VidiWall le rende preferibili in ambienti molto frequentati; Kasa Cleaneo ha in più la capacità di purificare l'aria interna. Fermo restando il vantaggio di ottenere superfici pronte per la finitura subito dopo la posa.

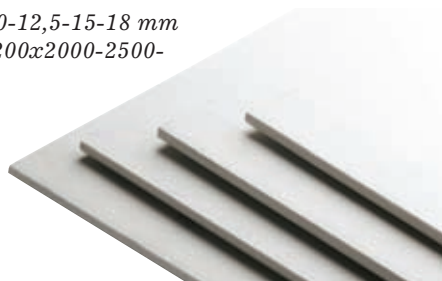
LASTRA IN GESSOFIBRA VIDIWALL®

a prova di scalfittura

Resistenti agli urti

Le lastre in GessoFibra Knauf Vidiwall® sono ideali per l'uso a parete in ambienti ad alta frequentazione quali scuole, ospedali, asili, palestre; sono caratterizzate da elevata stabilità, assicurano un ottimo isolamento acustico e, grazie alla maggiore resistenza meccanica, permettono di appendere carichi anche di peso importante: una vite \varnothing 5 mm inserita nella lastra da 10 mm può reggere fino a 20 kg di peso, fino a 35 kg nella lastra da 18 mm. Il sistema GessoFibra Knauf permette inoltre di realizzare pareti con elevata resistenza al fuoco.

- Spessori 10-12,5-15-18 mm
- Formati 1200x2000-2500-3000 mm



KNAUF KASA CLEANEO®

Abbatte le sostanze inquinanti

È fondamentale garantirsi ambienti privi di rumori molesti, siano essi provenienti dall'esterno, da altre proprietà adiacenti o da locali della stessa abitazione in cui si svolgono attività molto diverse. Ma ci sono fonti di inquinamento silenziose e impercettibili che, nel tempo, possono avere conseguenze non trascurabili sulla salute: si trovano nei materiali che ci circondano tra le pareti domestiche, nelle finiture e, seppur in quantità modesta, sono una presenza che non si può evitare. Queste sostanze possono però essere trasformate chimica-

Purezza dell'aria

La tecnologia Cleaneo® abbatte odori e particelle inquinanti che si formano nell'ambiente per i contenuti di VOC presenti in arredi e rivestimenti.

Resistenza meccanica

La composizione della Lastra Kasa Cleaneo® aumenta la resistenza meccanica rendendo facile e sicuro appendere pensili e altri oggetti pesanti.



mente in elementi inerti e la tecnologia Cleaneo® applicata alle lastre di gesso rivestito innesca questo processo grazie a un principio attivo, escludendo l'accumulo e la reimmissione negli ambienti delle sostanze inquinanti assorbite.

Pur essendo leggere e di spessore ridotto, le lastre Kasa Cleaneo® garantiscono elevata resistenza agli urti e alla sospensione dei carichi; per attrezzare le pareti basta osservare alcune semplici regole nel dimensionare e nel distribuire i pesi e scegliere sistemi di fissaggio adeguati.

Comfort acustico

Rispetto alle lastre standard, le lastre Kasa evidenziano un miglioramento delle prestazioni acustiche da 4 a 11 dB per disporre di spazi più silenziosi.

Facilità di finitura

La superficie in cartone extrabianco dona l'effetto "lavoro finito" già in fase di avanzamento del cantiere e facilita la stesura del rivestimento finale.

SISTEMA AQUAPANEL®: meno ingombro, stesse prestazioni

Con Aquapanel® il sistema costruttivo a secco diventa completo, in esterno e interno, per pareti, pavimenti e soffitti, anche in condizioni estreme; ogni componente della costruzione è reperibile presso un unico fornitore, con garanzia di compatibilità e grande risparmio di tempo e denaro

Le lastre in cemento fibrorinforzato armate su entrambe le superfici che sono alla base del Sistema Aquapanel® hanno peculiarità analoghe a quelle delle lastre in gesso rivestito ormai diffuse nelle finiture d'interni: leggerezza, spessori contenuti, facilità di lavorazione e rapidità di posa, con in più la robustezza, l'impermeabilità e una gamma di prodotti complementari che permettono prestazioni al pari di materiali edili convenzionali più ingombranti.

■ Una parete esterna realizzata con il Sistema Aquapanel® è il 75% più leggera, è la più sottile ed è adatta a realizzare forme curve totalmente resistenti all'acqua; l'efficienza sotto il profilo energetico è assicurata dal sistema stratificato che consente uno spazio ulteriore per incrementare l'efficienza dell'isolamento. L'elevata resistenza al fuoco e le prestazioni antisismiche rendono gli edifici sicuri anche in zone soggette a terremoti.

■ Aquapanel® apre nuove prospettive di creatività per qualsiasi edificio, residenziale o commerciale; le pareti perimetrali a spessore ridotto assicurano spazi interni maggiori che si traducono in un incremento del reddito potenziale di locazione.



COSTRUIRE A SECCO

SISTEMA AQUAPANEL® OUTDOOR

► Pareti più sottili con uguale prestazione energetica (0,20 W/m² K con uno spessore di soli 22 cm rispetto ai 32-34,5 cm dei blocchetti, entrambi con un isolamento da 16 cm).

Tempi di costruzione più rapidi (fino al 27% più veloci) rispetto a mattoni e blocchetti; fino all'8% di camera interna supplementare in virtù della minore larghezza dei materiali.

Migliori prestazioni energetiche grazie al maggiore spazio per l'isolamento, così da risparmiare energia e ridurre i costi.

- Knauf Aquapanel® Outdoor include sistemi di soffittatura ad alta prestazione. Ideale come controsoffitti e quale sistema a lunga durata, in grado di coprire e proteggere le zone esterne.
- Questi sistemi di soffittatura consentono un notevole numero di possibilità adottabili per l'eventuale elevazione del tetto; offrono materiali leggeri e di facile installazione per mezzo di un sistema collaudato, che garantisce assoluta affidabilità e innovazione, in assenza di rischi.

SISTEMA AQUAPANEL® INDOOR

► La nuova lastra AQUAPANEL® Cement Board Indoor, realizzata con materiali non organici altamente resistenti ad acqua e muffa, garantisce una stabilità eccezionale nelle condizioni di bagnato più estreme, anche con esposizione al cloro prolungata. Con un peso di soli 11 kg per metro quadro (invece di 15), la lastra è ottimizzata per performance di eccezionale leggerezza: nonostante sia la lastra più affidabile e resistente all'acqua di sempre, è infatti anche la più facile da manipolare e più veloce da posare. In una parola, è la scelta ideale per ogni progetto che preveda il contatto con l'acqua: dalle cucine alle docce pubbliche, dalle saune alle piscine.

- Si incide e si taglia più facilmente, di veloce movimentazione in cantiere, sopporta un raggio di curvatura di un metro e rivestimenti fino a 50 kg per metro quadro.
- Non combustibile, lavorabile in sicurezza, igienica e realizzata con materiali ecosostenibili, si può raggiungere una qualità della superficie fino al livello di finitura Q4.

SISTEMA AQUAPANEL® SKYLITE

► La nuova lastra Aquapanel Skylite per soffitti è utilizzabile in interni ed esterni per ottenere superfici protette da muffe e aria salina; resiste all'acqua al 100% ed è l'unica lastra in cemento sul mercato che consente un raggio di curvatura ≥ 1 m per allestimenti creativi; è rinforzata su entrambi i lati, stabile e il peso ridotto facilita il lavoro in quota. Nessun altro prodotto permette di realizzare una superficie di 225 mq (15x15 metri) senza giunti visibili, salvo si tratti di geometrie particolari.

- In esterni: cornicioni, passaggi coperti, porticati non direttamente esposti alle intemperie; soffitti esterni fino a una quota di 25 m; altri sistemi per quote superiori.
- In interni: docce, piscine, saune e altri ambienti in cui si verificano una notevole propagazione dell'umidità; resiste fino a 70 °C, a spruzzi diretti e al vapore acqueo; resiste alle muffe.

NOVITÀ!
applicazione
senza rete
tra giunti

I punti di forza



► Aquapanel Cement Board Indoor ha uno spessore di soli 8 mm e un peso ridotto da 15 kg a 10,5 kg/mq per una maggiore maneggevolezza e minori costi di trasporto; è disponibile nelle dimensioni 900x1200 mm e 900x1250 mm.



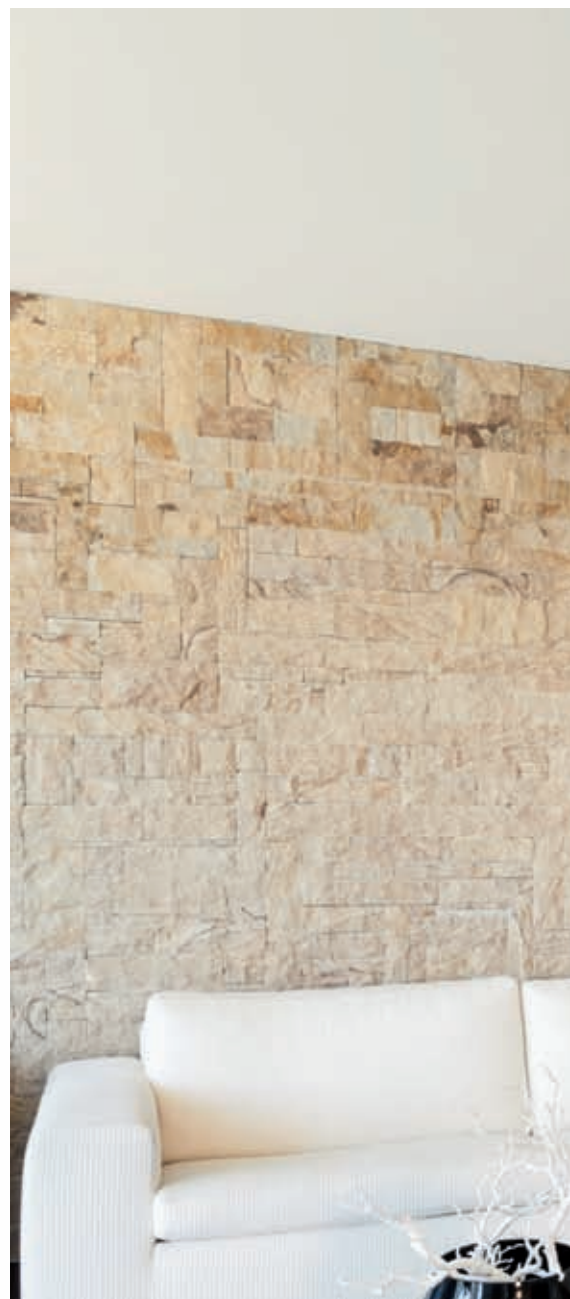
► La nuova lastra è più facile da posare, più semplice da incidere e da tagliare, offre un raggio di curvatura migliorato fino a 1 metro per soluzioni architettoniche creative.

► Si installa più velocemente, permettendo di ottimizzare la redditività giornaliera; si mantiene stabile e resistente anche in presenza di carichi ventosi fino a 1,5 kN/mq.



LE NUOVE FRONTIERE

della lana minerale



Sistemi a secco in cartongesso e materiali isolanti sono ormai un connubio consolidato nelle ristrutturazioni che prevedono un miglioramento delle prestazioni termoacustiche: l'intercapedine generata dalle orditure di supporto delle lastre, per pareti, contropareti e controsoffitti, si presta a essere riempita con materassini, che nel recupero dei sottotetti possono avere spessore elevato.

■ Knauf, specializzata in prodotti per l'isolamento, ha sviluppato un nuovo pannello in lana minerale che combina prestazioni, praticità e facilità di installazione senza pari: si tratta di Mineral Wool 35, ideale per l'isolamento di pareti interne, ma applicabile anche su controsoffitti, tetti inclinati e costruzioni in

legno. I pannelli sono caratterizzati da notevole robustezza e flessibilità, per adattarli con successo anche alle superfici strutturalmente più complesse; Mineral Wool 35 è anche molto facile da maneggiare, estremamente lavorabile, grazie alla facilità di taglio e soprattutto veloce da posare. Il lavoro dell'installatore è facilitato anche dalla piacevolezza al tatto dei pannelli e soprattutto dalla minima polvere rilasciata.

■ Anche questo nuovo prodotto si avvale della tecnologia Ecosse® nata dall'impegno di Knauf nello studio di materiali sostenibili: contrariamente alla lana di vetro tradizionale, che utilizza come legante una percentuale di resina fenolo-formaldeide oscillante tra il 3-19% per garantire ai pannelli la stabilità meccanica,

Nasce Mineral Wool 35, un pannello per l'isolamento acustico in lana minerale di nuova concezione, dalle caratteristiche tecniche rivoluzionarie, idoneo anche per situazioni complesse



nella lana di vetro Knauf il legante è costituito da una resina di origine vegetale; formaldeide, acrilici e fenoli sono totalmente assenti.

■ I pannelli di Mineral Wool 35 misurano 600x1200 mm e sono disponibili in ben 7 spessori. Le performance in termini di isolamento acustico sono notevoli; accoppiando a un pannello di Mineral Wool 35 da 40 mm due lastre in cartongesso GKB Knauf per lato, si ottiene già un valore di isolamento pari a R_w 54 dB, che sale fino a 63 dB se il sandwich viene incrementato secondo le specifiche Knauf.

Mineral Wool 35 garantisce sicurezza e protezione al fuoco in classe A1 non combustibile, un ottimo controllo del rumore e un isolamento termico molto efficiente, in conformità alle normative edilizie e in linea con i proto-

colli ambientali. Inoltre, le basse emissioni di VOC soddisfano i più elevati standard in Europa, con il certificato Eurofins Gold per il comfort dell'aria negli ambienti interni.

■ Se Mineral Wool 35 è la grande novità tra i materiali isolanti in lana minerale, Knauf propone una vasta gamma di pannelli, diversi per formato, per spessore e per resistenza di Isorocchia che offre comunque ragguardevoli prestazioni termoacustiche.

Un'importante garanzia di qualità per i clienti è costituita dal fatto che tutte le misurazioni acustiche relative alle varie soluzioni di pareti a secco Knauf sono state condotte presso l'Istituto Giordano; le relative scrupolose certificazioni sono state rese disponibili sul sito www.knauf.it

SI PIEGA, MA NON SI SPEZZA

Rispetto ai materassini in lana di roccia, i pannelli isolanti nudi Mineral Wool 35 sono più facilmente conformabili anche quando l'andamento delle superfici presenta forti irregolarità. Nel tentativo di far assumere una curvatura accentuata al materassino di lana di roccia, in virtù della sua struttura, si arriva alla separazione delle fibre con conseguente strappo (1): l'isolamento rimane perciò meno efficace in quel punto se non si ricorre agli adattamenti del caso, inoltre le fibre che si disperdono possono causare irritazioni.

Il pannello Mineral Wool 35 risulta totalmente maneggevole perché è caratterizzato da una completa flessibilità, può essere sagomato senza perdere la compattezza originale e può assumere una totale piegatura senza arrivare a lacerazione (2).

LANA DI ROCCIA



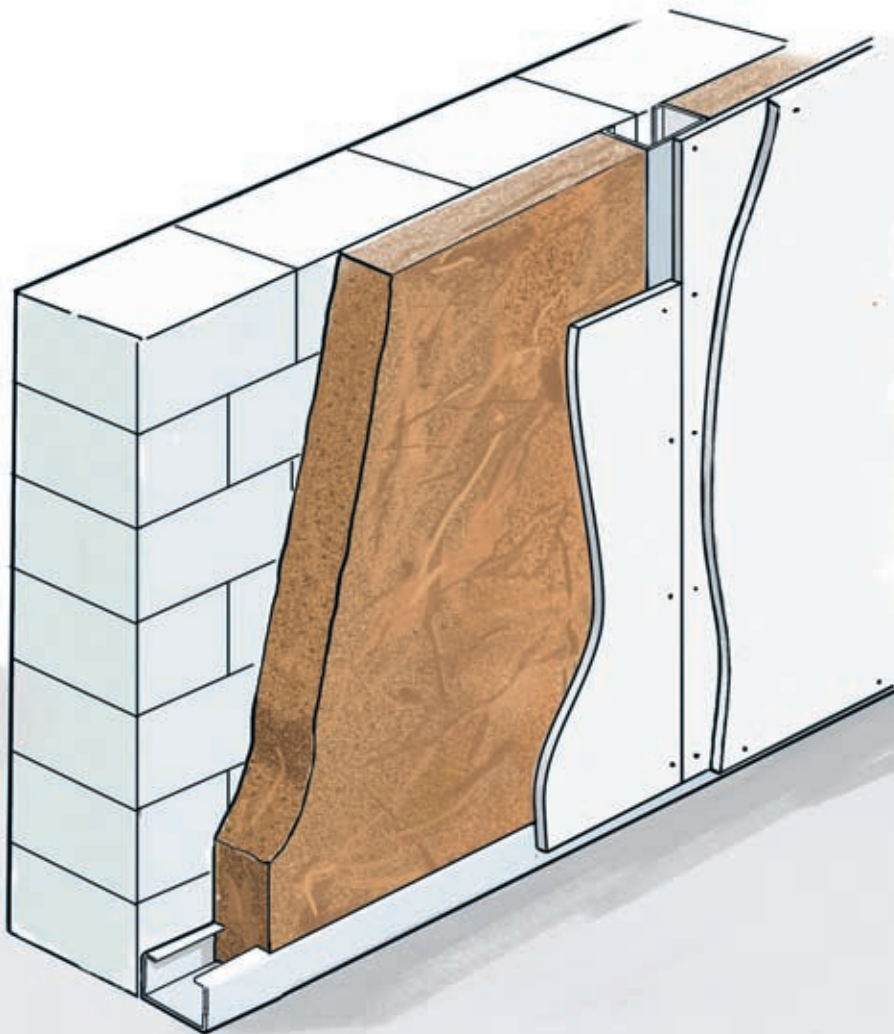
MINERAL WOOL 35



GRANDE PRATICITÀ DI POSA

I pannelli di Mineral Wool 35, per la loro grande adattabilità, si prestano ottimamente a essere inseriti tra un profilato metallico e un altro; si tagliano facilmente a misura e possono essere compressi nello spazio disponibile senza che la fibra si rompa.

La posa del pannello di cartongesso, avvitato sul profilato metallico, completa la struttura che assume così rilevanti valori di isolamento termico e acustico, risana un ambiente magari compromesso termicamente ed è pronta per essere rifinita nel modo prescelto con tutti i passaggi della stuccatura e rasatura.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Vantaggi per logistica e ambiente

La praticità di Mineral Wool 35 è evidente anche nello stoccaggio perché i pannelli sono confezionati in pacchi compattati più facili da trasportare e da maneggiare, che occupano meno spazio, riducono il rischio di danni durante il trasporto, riducono i rifiuti di imballaggio e, contenendo un maggior numero di pannelli per confezione rispetto allo standard, rendono più efficiente la logistica.

L'attenzione all'ambiente, già evidente nel ridotto rifiuto di imballaggio, emerge anche nella struttura dei pannelli, prodotti con un legante di origine vegetale e privi di formaldeide, acrilici e fenoli.



MINERAL WOOL 35

Caratteristiche	Valore	Unità di misura
Dimensioni dei pannelli	600x1200	mm
Spessori disponibili	40, 50, 60, 70, 80, 100, 120	mm
Conducibilità termica dichiarata	0,035	W/mK
Reazione al fuoco	A1	Euroclasse
Calore specifico (Cp)	1.030	J/kgK
Resistenza al passaggio del vapore acqueo	1	μ



RENATO E RICCARDO BRESSAN,
PADRE E FIGLIO ALLA GUIDA DI



Cidienne
SISTEMI COSTRUTTIVI A SECCO E D'ISOLAMENTO

30 ANNI

di collaborazione proficua con Knauf

Compie quest'anno trent'anni di attività: Cidienne è nata nel 1986 e opera nel settore dell'“edilizia leggera”, leader nei sistemi costruttivi a secco e nella soluzione dei problemi di isolamento termico, acustico e antincendio passivo. Nel rispetto del benessere abitativo e delle normative, Cidienne tratta prodotti specifici adatti sia nelle nuove costruzioni, sia nei restauri, con materiali innovativi, naturali e tecnologici, che puntano a un maggiore risparmio energetico e a un minore impatto ambientale.

■ **Rappresentate importanti aziende produttrici del settore e tra queste aziende c'è Knauf con cui avete raggiunto, nel 2016, il bel traguardo dei trent'anni di collaborazione...**

Siamo particolarmente fieri di questo traguardo e di questa collaborazione che dura dalla nostra fondazione con reciproca soddisfazione. Siamo distributori specialisti di: sistemi per l'isolamento termico e acustico (lana di vetro, lana di roccia, fibra di legno, fibra di poliestere, polistirolo espanso EPS, polistirene estruso, sughero); sistemi di finitura per interni a secco, come pareti divisorie, contropareti e controsoffitti in cartongesso, in gesso fibra, in fibro-cemento, in gesso alleggerito, in fibra minerale, in lana di roccia, in magnesite con fibra di legno; sistemi di isolamento termico per esterni (cappotti) e rivestimenti per esterni isolanti a secco (facciate ventilate). Ovvio quindi questo intenso rapporto con Knauf.

■ **Negli ultimi anni avete però differenziato la vostra proposta...**

A partire dal 2007 ci siamo specializzati anche come colorificio, a complemento della nostra missione aziendale. A oggi contiamo circa 12 sistemi tintometrici di marchi leader nel mercato della pittura per l'edilizia e personale specializzato per garantire un servizio completo al professionista. Cidienne è in grado di fornire soluzioni alle diverse esigenze e l'esperienza maturata negli anni garantisce un servizio di consulenza che tocca diversi ambiti.

La nostra gamma prodotti va dalle pitture per interni ed esterni ai rivestimenti murali, dagli smalti ai decorativi e, di conseguenza, tutta una serie di attrezzature per la pittura (pennelli, rulli, ecc).

■ **A chi si rivolge Cidienne?**

Principalmente alle imprese edili, agli applicatori di cartongesso, ai pittori edili e ai progettisti (architetti,



TUTTI GIOVANI E PIENI DI ENTUSIASMO I COLLABORATORI DI CIDIENNE ATTORNO AL FONDATORE RENATO BRESSAN E AL FIGLIO RICCARDO, AMMINISTRATORE DELEGATO.

ingegneri, geometri): a loro proponiamo un sistema interamente costruito a secco con notevoli risultati in termini di comfort abitativo, risultati acustici di altissimo livello e risparmio energetico di importante interesse. Operando con commercio all'ingrosso e al dettaglio, per mezzo dei nostri magazzini a Oderzo, a Treviso, a Sacile, a Caerano di San Marco e a San Donà di Piave, siamo in grado di rispondere alla domanda delle provincie di Treviso, di Venezia e di Pordenone.

La Cidienne inoltre sviluppa occasioni di formazione per gli artigiani del settore, con temi di carattere tecnico, commerciale e relazionale. L'obiettivo è aggiornare il mercato sulle nuove soluzioni tecnologiche e applicative, attraverso una serie di incontri con specialisti e professionisti.

■ Qual è il futuro per il settore edile secondo la vostra trentennale esperienza?

Noi crediamo che la cosiddetta "edilizia leggera" (che comprende il mondo delle finiture, del secco, del colore, del risparmio energetico e del restauro) risponda perfettamente alle esigenze dei sistemi costruttivi del futuro, i quali si basano su edifici ecologici, a basso impatto ambientale, ad alta efficienza energetica e con elevati livelli di comfort.



CICLO RASATURA ARMATA IN PRESENZA DI FESSURAZIONI

Verifica

Asportare intonaci in distacco (con pitture o rivestimenti plastici) con spazzolatura e lavaggio a pressione a seguire; lavare a pressione e con additivi il disarmante dal calcestruzzo nuovo; eliminare parti incoerenti, grasso, olio e sporco dal calcestruzzo vecchio; se i ferri risultano corrosi con copriferro rigonfiato attuare il ripristino. Accertarsi che le fessure presenti non siano dovute a movimenti ancora in corso.

Preparazione

Applicare Knauf Fissativo Consolidante, acrilico all'acqua a base di specifiche emulsioni, a forte penetrazione: ha lo scopo di uniformare gli assorbimenti e consolidare il fondo assicurando un'ottima adesione delle lavorazioni successive.

Rasatura e armatura

Applicare 3-4 mm di rasante SM700/SM700 PRO con rete Knauf Reinforcing Mesh 160 g/m², senza pieghe e sovrapponendo gli strati per 10 cm, per poi premerla leggermente lasciandola vicino alla superficie; non lisciare troppo per evitare la formazione di una pellicola sulla parete. Quindi applicare un ulteriore strato di rasante per uno spessore pari a 2 mm.

L'asciugatura può variare in base alle condizioni climatiche, si consiglia di attendere un giorno per ogni millimetro di rasante prima di applicare qualsiasi rivestimento; eliminare eventuali irregolarità successive all'essiccazione, per esempio con una spatola.

Finitura colorata

Ad essiccazione avvenuta del rasante si applica la Finitura Colorata Knauf Conni Elastik (idrosiliconico elastomerico) previo trattamento della superficie con Primer Pigmentato Knauf dello stesso colore. Il rivestimento potrebbe essere danneggiato, nei primi 2-3 giorni successivi alla messa in opera, da precipitazioni atmosferiche, per cui si consigliano idonee protezioni.



RECUPERO FACCIAE con rasatura armata

Utilizzare i migliori prodotti per il ripristino degli intonaci non è sufficiente, occorre analizzare le cause del degrado degli elementi di facciata e seguire un accurato ciclo di preparazione dei supporti

Eventi atmosferici, inquinamento, sbalzi termici sono i fattori che determinano, nel tempo, il degrado delle facciate: occasionalmente si sommano piccoli assestamenti e, non è escluso, un precedente intervento non effettuato a regola d'arte. Le microfessurazioni aprono la strada ad aggressioni più intense e profonde, accelerando il processo di invecchiamento e distacco delle finiture e dello strato superficiale protettivo, che può essere arrestato solo con un intervento accurato.

■ Un lavoro a regola d'arte inizia con un'attenta verifica del supporto e con la rimozione di tutte le parti ammalorate; un fissativo consolidante prepara la superficie alla posa della rasatura armata e della finitura colorata da eseguirsi con le modalità e le tempistiche prescritte.

■ Oltre a fornire i prodotti migliori per ogni situazione, Knauf offre, su richiesta, a maggior garanzia del committente, una polizza assicurativa decennale che rimpiazza opere per difetti di materiale e posa in opera. Una facciata ristrutturata con Knauf fa dormire sonni tranquilli.

CICLO RASATURA ARMATA IN ASSENZA DI FESSURAZIONI

Verifica

Asportare intonaci in distacco (con pitture o rivestimenti plastici) con spazzolatura e lavaggio a pressione a seguire; lavare a pressione e con additivi il disarmante dal calcestruzzo nuovo; eliminare parti incoerenti, grasso, olio e sporco dal calcestruzzo vecchio; se i ferri risultano corrosi con copriferro rigonfiato attuare il ripristino. Accertarsi che le fessure presenti non siano dovute a movimenti ancora in corso.

Preparazione

Applicare Knauf Fissativo Consolidante, acrilico all'acqua a base di specifiche emulsioni, a forte penetrazione: ha lo scopo di uniformare gli assorbimenti e consolidare il fondo assicurando un'ottima adesione delle lavorazioni successive.

Rasatura e armatura

Applicare 3/4 mm di rasante SM700/SM700 PRO con rete Knauf Reinforcing Mesh 160 g/m², senza pieghe e sovrapponendo gli strati per 10 cm, per poi premerla leggermente lasciandola vicino alla superficie; non lisciare troppo per evitare la formazione di una pellicola sulla parete. Quindi applicare un ulteriore strato di rasante per uno spessore pari a 2 mm.

L'asciugatura può variare in base alle condizioni climatiche, si consiglia di attendere un giorno per ogni millimetro di rasante prima di applicare qualsiasi rivestimento; eliminare eventuali irregolarità successive all'essiccazione, per esempio con una spatola.

Finitura colorata

Dopo l'essiccazione è possibile applicare la Finitura Colorata Knauf Addi S (acrilico) o Conni S (idrosiliconico) previo trattamento con Primer Pigmentato Knauf dello stesso colore. Utilizzare protezioni idonee, in quanto il prodotto potrebbe essere danneggiato da precipitazioni atmosferiche nei primi 2-3 giorni dopo la posa in opera.



POLIZZA ASSICURATIVA

Il Sistema Knauf descritto nel presente documento può avvalersi, su esplicita richiesta preventiva, di specifica polizza assicurativa Rimpiazzo Opere Postuma Decennale, che Knauf ha studiato e messo in atto in collaborazione con una primaria Compagnia di assicurazioni.

Tipologia di danno assicurato

Rimpiazzo totale o parziale dei lavori causati da difetti di materiale e/o posa in opera.

Danni indennizzabili*

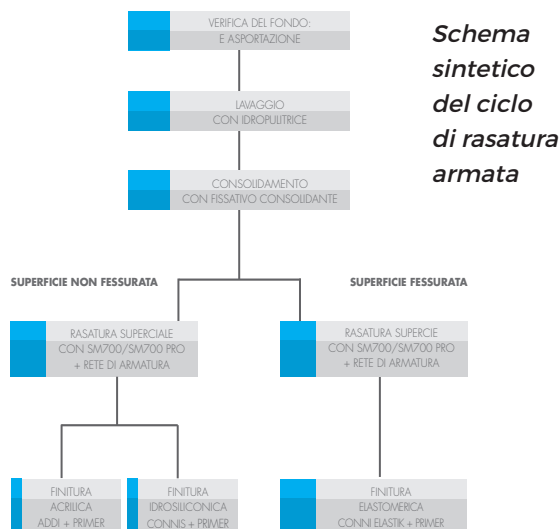
- Spese di rimozione, riparazione e messa in opera
- Controvalore dei manufatti danneggiati
- Spese di demolizione e sgombero
- Spese per impalcature e ponteggi
- Spese di ricerca del danno
- Spese per il rifacimento delle opere sovrastanti o sottostanti

Durata della copertura assicurativa

10 anni dalla data di fine lavori risultante dal certificato di accettazione lavori da parte del committente.

La richiesta di copertura assicurativa dovrà pervenire al competente Settore Tecnico Knauf prima dell'inizio dei lavori.

*Per conoscere i dettagli, i costi, le limitazioni e per qualsiasi chiarimento o informazione contattare il Settore Tecnico: tecnico@knauf.it



UN LABORATORIO

per diffondere
il comfort abitativo



Costruzione, ristrutturazione, restauro: la casa è innanzi tutto un'esperienza da vivere. Gli spazi e i consulenti della Fratelli Simonetti sono a disposizione per creare una nuova cultura dell'abitare. Knauf è protagonista di questo impegno a progettare la qualità

RISPONDE ALLE DOMANDE
DELL'INTERVISTA
L'UFFICIO TECNICO
FRATELLI SIMONETTI.
WWW.FRATELLISIMONETTI.COM

Alberto Simonetti, amministratore unico della Fratelli Simonetti S.p.A., dice in un'intervista al Corriere della Sera del 16 maggio 2016 che la sua azienda è impegnata a offrire soluzioni abitative complete per ville, residenze e case tradizionali anche in legno, dalle fondamenta sino al design degli interni e degli accessori. Egli parla di una scommessa sulle nuove idee di sviluppo commerciale per poter cogliere i sempre più veloci cambiamenti in un comparto in continua evoluzione.

A cosa si riferisce in particolare se parliamo di costruzione e ristrutturazione edilizia?

Nel mondo delle costruzioni il legno rappresenta oggi una delle soluzioni più performanti. Una tendenza legata soprattutto ai numerosi vantaggi che questo tipo di materiale offre: il legno è infatti estremamente leggero e garantisce una resa complessiva in tempi molto più rapidi rispetto ai tradizionali sistemi massivi. L'assenza di acqua garantisce per le nuove costruzioni un comfort immediato. Guardando alle ristrutturazioni invece, le soluzioni a secco risultano molto più agevoli da un punto di vista logistico, soprattutto in contesti come quello urbano. Sono inoltre più economiche e prestazionali da un punto di vista termico e acustico.

Con questa filosofia la Fratelli Simonetti, nata negli anni '80 da una piccola bottega di materiali edili, con sede a Civitanove Marche, nel 2015 ha registrato un fatturato di 37 milioni di cui il 10% al-

l'estero. Tra le sue idee per far avanzare il nuovo c'è Building LAB, il laboratorio che mira a sviluppare la cultura del comfort abitativo. Building LAB è il luogo in cui è possibile conoscere, toccare con mano e comprendere le tecnologie più innovative, i materiali e i sistemi di più recente ideazione: rivolgendosi ai privati e ai professionisti vuole diffondere in modo nuovo la cultura tecnica del settore per una migliore efficacia del costruire, ristrutturare, restaurare. Può spiegarci meglio come funziona questo speciale laboratorio?

Da anni il Building Lab è parte integrante della Fratelli Simonetti: anche quando l'edilizia tradizionale conosceva il suo momento d'oro, la nostra azienda non ha mai smesso di investire su tecnica e innovazione. Il nostro laboratorio ha come obiettivo quello di diffondere una nuova cultura del comfort abitativo. Per fare questo, all'interno del Building Lab, i nostri consulenti offrono una panoramica completa di tutti i principali sistemi tecnologici relativi al comparto dell'abitare, capaci di soddisfare qualsiasi tipologia di interlocutore, sia esso un professionista o un privato. Costruzione, ristrutturazione, restauro: la casa è innanzitutto un'esperienza da vivere. Per questo la scelta dei materiali e di tutte le altre componenti non deve essere casuale, ma mirata a ottenere un'elevata performance. Il Building Lab è un vero e proprio vademecum di sistemi, tecnologie e know how che collegano tra loro i vari momenti del

>>>



processo costruttivo, mettendo in sinergia i nostri partner. Coscienza e conoscenza: sono questi i due elementi a cui non possiamo rinunciare.

All'interno di Building LAB opera la scuola di posa per applicatori dei sistemi costruttivi a secco Knauf. Una scelta molto precisa: quali le sue ragioni, il suo modo di operare, i suoi risultati?

Le scuole di posa sono un elemento consolidato all'interno della nostra azienda. Si tratta di vere e proprie "palestre" per gli artigiani che ci consentono di raggiungere un'elevata qualità dal punto di vista operativo.

In particolare nel campo del design servono competenze specifiche: ogni elemento posto deve essere pensato, manovrato e applicato. Quello che facciamo è accompagnare, attraverso questi sistemi

costruttivi, il cliente fino all'utilizzo finale. In un momento di forti cambiamenti nel settore, questa scuola di posa è un'opportunità di formazione per tutti gli artigiani edili che si stanno trasformando in specialisti di questi sistemi.

Sembra da queste cose che il vostro target sia al momento il mondo degli artigiani, quando fino a non molto tempo fa la Fratelli Simonetti era famosa presso i costruttori. Perché questo cambio di strategia?

Le nuove normative comunitarie e gli obiettivi energetici previsti per il 2020 dimostrano come la cementificazione non sia il futuro: per questo è necessario cercare nuove sinergie, anticipare una domanda sempre più attenta e articolata. La dinamicità del settore e i profondi cambiamenti che



SOLUZIONI ABITATIVE INTERNE ED ESTERNE

La sede di Civitanova Marche

della Fratelli Simonetti ospita esposizioni di prodotti e di soluzioni intelligenti e innovative per una casa sempre più attenta al risparmio energetico, al comfort e alla bellezza; tecnici e consulenti sono a disposizione di professionisti e privati per offrire le migliori proposte. Qui si tengono anche corsi e seminari che spaziano dall'installazione dei sistemi a secco Knauf, all'uso creativo del colore, alle nuove frontiere tecnologiche della cucina o di altri ambienti domestici.

esso ha subito negli ultimi anni ci ha spinto a percorrere con più convinzione sentieri che finora erano stati tracciati con fare pionieristico.

I sistemi costruttivi a secco, le numerose soluzioni specialistiche, gli stucchi e i massetti, che Knauf propone sul mercato, quali possibilità concrete offrono a chi voglia costruire o ristrutturare in modo qualitativamente ed economicamente valido?

La Knauf è stata la prima azienda a parlare di "secco" in maniera scientifica e prestazionale: dietro alla sua offerta c'è quindi una consolidata tradizione che è senza dubbio sinonimo di esperienza. Ha un know how consolidato e offre una serie di sistemi idonei e assolutamente versatili, concepiti e studiati proprio per offrire soluzioni adeguate.

La gamma di prodotti è estremamente ampia.

Il vostro amministratore unico, nell'intervista citata, pone l'accento sull'edilizia ecosostenibile e sul fatto che le case di legno sono in significativa espansione per il fatto di essere antisismiche e di offrire alte performance quanto a isolamento e costo. Come questo settore costruttivo incrocia i prodotti Knauf?

L'offerta Knauf aiuta a completare nella maniera più idonea l'intero sistema delle strutture a secco.

Il contributo più importante nella costruzione o ristrutturazione di una casa lo dà l'involucro che ne garantisce le prestazioni complessive, sia in termini di risparmio energetico sia di comfort.

Da sempre lo slogan della Fratelli Simonetti è "La qualità prima si progetta e poi si controlla". La Knauf dà una grossa mano nella progettazione della qualità.

KNAUF TOGLIE IL DISTURBO

Focus sui prodotti
del Sistema Acustico

Prima puntata di un viaggio nel mondo delle soluzioni Knauf per combattere il rumore, una forma di inquinamento che è spesso fonte di stress e malumore; una buona insonorizzazione migliora la qualità della vita



Shh!

A un'infinità di rumori di media intensità siamo convinti di esserci assuefatti, ma il nostro sistema nervoso non sembra essere d'accordo, lo stress da rumore esiste eccome. Quando si tratta dell'aspirapolvere dell'inquilino del piano superiore, del calpestio amplificato dal soffitto, di voci e suoni che provengono dall'interno dell'edificio, capiamo subito che il problema non riguarda solo il traffico cittadino; ormai non esiste progetto edilizio che possa prescindere dalla valutazione e dalla risoluzione delle problematiche acustiche. Se non si possono eliminare, i rumori possono essere quanto meno ridotti di intensità, con le opportune prevenzioni in fase costruttiva o con diverse possibilità di rimedio durante le ristrutturazioni anche parziali.

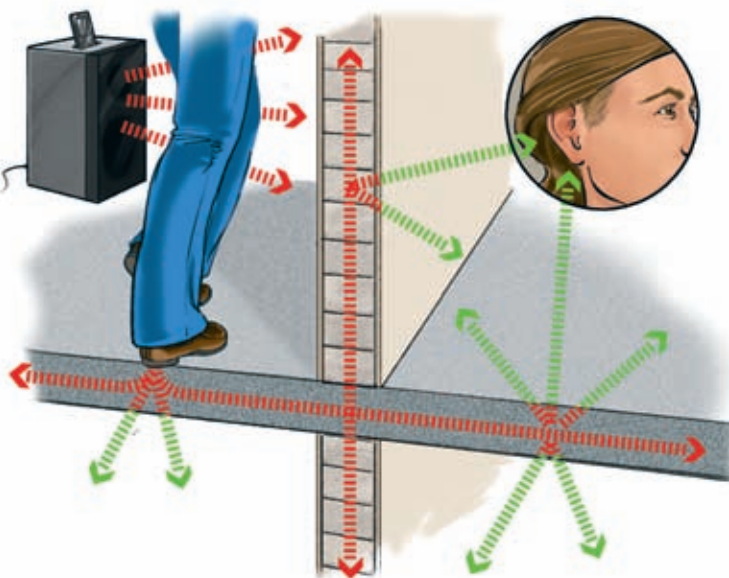
■ **I sistemi acustici si suddividono in due grandi gruppi di soluzioni:** quelle destinate all'isolamento acustico e quelle destinate all'assorbimento acustico. L'isolamento acustico riguarda l'isolamento dai rumori esterni o provenienti da locali confinanti: convenzionalmente si parla di ambienti "disturbanti" e ambienti "disturbati". Il rumore, misurato in decibel, può trasmettersi attraverso le strutture (pareti, pavimenti ecc) per impatto o per via aerea.

■ **L'assorbimento acustico riguarda i suoni all'interno dello stesso locale,** dove la diversa capacità delle superfici di riflettere i suoni ha un'influenza notevole sulla produzione di

ISOLAMENTO ACUSTICO

PER VIA AEREA

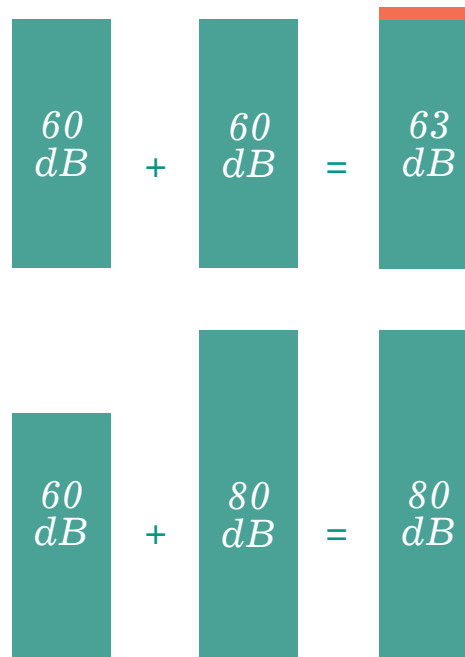
L'onda sonora che incide su un divisorio viene in parte riflessa e in parte assorbita; quest'ultima, a sua volta, si propaga in parte all'interno del divisorio e in parte lo attraversa, mettendo in vibrazione la superficie della parete del locale "disturbato". In questo caso si parla di percorso diretto, ma l'onda sonora può essere assorbita anche da soffitto e pavimento e, in parte, raggiungere il locale per via indiretta; a queste due si somma anche una parte dell'onda assorbita dal divisorio che si propaga a soffitto e pavimento.



echi e riverberi: il suono, infatti, può "rimbalzare" più volte e generare disturbo o rendere difficoltosa la comprensione di un discorso.

■ Per verificare il comportamento di un ambiente dal punto di vista dell'assorbimento acustico si misura **il tempo di riverberazione, ossia il tempo che intercorre, in secondi, affinché il rumore si abbatta di 60 dB** dal momento in cui cessa l'emissione sonora; il potere fonoisolante di una struttura, invece, si ottiene per differenza tra i decibel misurati sul lato disturbante e quelli misurati dal lato disturbato. Un terzo caso, se vogliamo, si ha quando il disturbo si genera proprio all'interno delle strutture: è il caso degli impianti tecnologici, in particolare di quelli idraulici.

■ **Il Sistema Acustico Knauf racchiude la gamma più ampia e completa di soluzioni per il fonoisolamento e il fonoassorbimento**, rafforzata dalle ormai note peculiarità dei sistemi costruttivi a secco e applicabile a tutte le superfici edili: pareti, contropareti, controsoffitti continui, controsoffitti modulari, vele, tappetini anticalpestio, sottofondi a secco e pavimenti sopraelevati. Oggi l'isolamento acustico degli edifici concorre alla classificazione degli immobili tramite indici definiti dalla norma UNI 11367 e influisce sul valore di mercato, perciò si traduce in un vantaggio non solo di comfort per il proprietario, ma anche economico, ed è tanto più sostanzioso quanto più sono valide le prestazioni.



I LIVELLI DI RUMORE

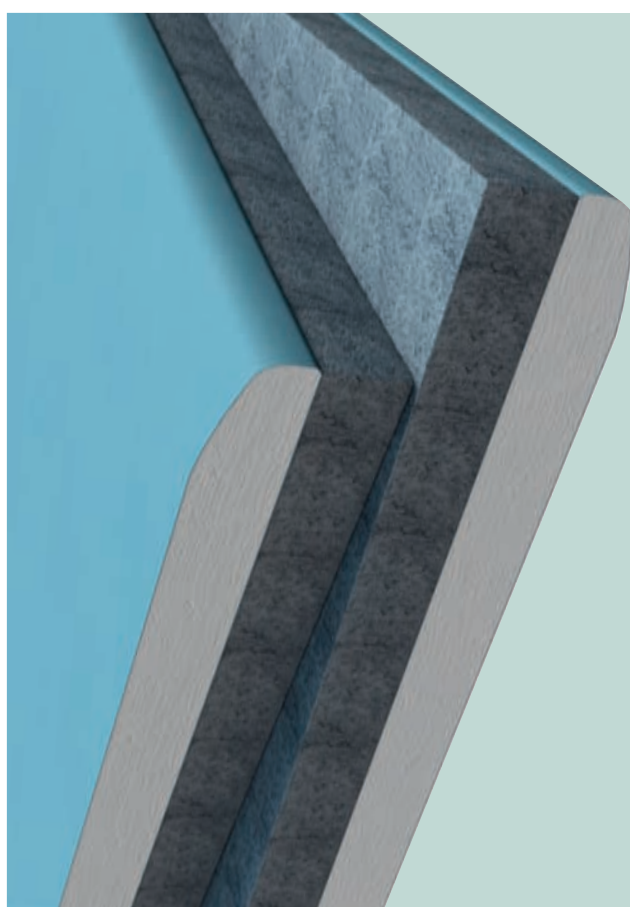
Il livello sonoro indica l'intensità di rumori e suoni in rapporto a una scala di riferimento, espressa in decibel, compresa tra 10 db (bisbiglio) e 120 dB (soglia del dolore).

Quando ci si trova in presenza di due emissioni sonore di pari intensità, il suono percepito avrà un valore di 3 dB superiore alla singola fonte di rumore; in presenza di due emissioni sonore di valore differente, il valore in dB percepito sarà pari a quello dell'emissione più rumorosa.

SILENZIO, C'È DIAMANT.

Una sola lastra, infinite soluzioni

Le lastre Knauf Diamant soddisfano tutte le possibili prestazioni richieste pur avendo uno spessore di appena 12,5 mm, per una qualità abitativa al top senza significative riduzioni di spazio



I PRINCIPALI REQUISITI

Resistenti agli urti

In caso di forti urti o sollecitazioni, dimostrano la resistenza dei sistemi a secco.



Isolamento acustico

Permettono di raggiungere elevate prestazioni di isolamento acustico.



Protezione al fuoco

Protezione al fuoco Classe di reazione al fuoco A2, utilizzabili al posto delle Ignilastre GFK.



Resistenza ai carichi

Sopportano l'installazione di televisori e pensili in ogni punto, con tasselli adeguati.



Resistenza all'umidità

Trattate per aumentare la resistenza all'umidità che deriva dall'aria.



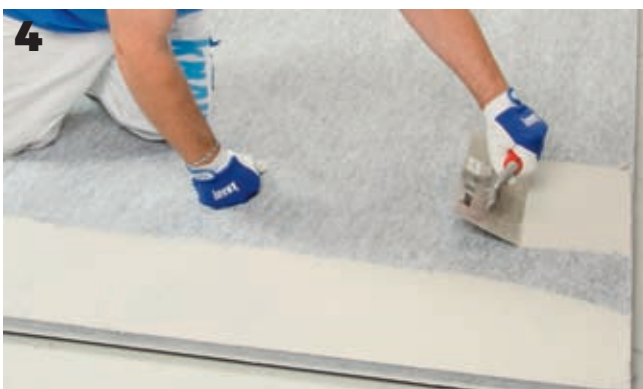
Negli ambiti in cui, oltre all'isolamento acustico, occorre soddisfare requisiti elevati di resistenza alle sollecitazioni, progetti flessibili, protezione antincendio, nell'edilizia pubblica o nel residenziale, il sistema Knauf Diamant è quello preferito dalle imprese per qualità e versatilità.

■ **Lo spessore ridotto permette di salvaguardare lo spazio abitativo:** chi risiede in edifici plurifamiliari si aspetta, più di chiunque altro, una maggiore protezione della propria sfera privata dai vicini senza riduzione dello spazio fruibile. La stabilità e la flessibilità delle lastre sono caratteristiche fondamentali per rea-

lizzare le più svariate strutture: pareti di tamponamento o divisorie, rivestimenti dei sottotetti ottengono requisiti superiori a quelli minimi stabiliti dalla legge; la superficie, rivestita con un cartone speciale anche sui bordi, è particolarmente liscia e pronta per ricevere qualsiasi rivestimento.

■ Le lastre in gesso rivestito Diamant sono disponibili anche nelle versioni XD-Energy (accoppiate a 30 mm di polistirolo estruso al carbonio), FPE (accoppiata a fibra tessile) e nella nuova versione Diamant X, certificata per l'impiego come irrigidimento delle pareti portanti di edifici in legno,

ISOLAMENTO ACUSTICO



PREPARAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA COLLA

1. Le lastre Diamant-FPE sono costituite da una lastra di gesso rivestito da 12,5 mm accoppiata a uno strato di fibra tessile (poliestere) di spessore 20-40 mm. Il taglio a misura delle lastre va iniziato dal lato dell'isolante, passando più volte il cutter fino a incidere il nucleo di gesso. Si solleva quindi la lastra di taglio, la si piega verso l'interno per attuare la frattura e si completa con l'incisione sulla faccia a vista.

2-3. In un secchio contenente acqua pulita si rovescia il collante in polvere Knauf Perfix, un adesivo con leganti a base gesso, e si miscela con frusta, aggiungendo acqua o polvere a seconda della densità. La frusta va sciacquata in acqua pulita su-

bito dopo l'uso.

4. La colla si distribuisce sull'isolante, a strisce parallele ai lati corti del pannello sull'isolante, con la spatola americana e senza spessore: bisogna premere bene per far penetrare il collante tra le fibre.

5. Sopra le strisce la colla va depositata a plotti, due vicino ai bordi e due più interni; per un incollaggio corretto sono necessari 5 kg di colla per ogni mq di pannello.

6. È consigliabile effettuare la distribuzione del collante con la lastra a terra e vicino alla zona da rivestire, dato che il collante aggiunge ulteriore peso alla lastra: in questo modo basta sollevare il lato corto e premere la lastra sulla parete.



LA POSA CORRETTA

- 1.** La lastra va collocata con il lato inferiore adiacente alla parete e sollevata dal lato opposto.
- 2.** Quando la lastra è in verticale va premuta energicamente contro la parete in ogni punto per fare in modo che i plotti di colla si allarghino e aumenti la superficie di contatto.
- 3.** Quando la lastra aderisce alla parete si verifica con una staggia provvista di fiala con bolla d'aria che risulti a piombo e in piano, posizionandola in verticale lungo i lati, in orizzontale e in diagonale; battendo sulla lastra con il palmo della mano si possono apportare le correzioni necessarie.
- 4.** La quantità di colla che sborda



ISOLAMENTO ACUSTICO

di lato si recupera passando la spatola radente al bordo della lastra; se si agisce in tempi ragionevoli è possibile riutilizzarla per la lastra successiva, il tempo di lavorabilità è di circa un'ora.

5. Nel posizionamento della lastra successiva, è importante controllare che lo strato isolante risulti bene a contatto con quello della lastra già posata.

6. Oltre a verificare che anche questa lastra risulti a piombo e in piano, la staggia va posizionata a sormonto delle lastre per accertarsi che risultino livellate reciprocamente.

Al termine della posa si procede alla stuccatura dei giunti come per qualsiasi controparete a secco.



ISSA LE VELE CON KNAUF

e riduci il riverbero negli ambienti

Facili da installare, belle da vedere, le esclusive vele AMF Thermatex® evitano il propagarsi di suoni indesiderati e permettono soluzioni creative; in più colori e forme, aggiungono un tocco di eleganza agli spazi

Dover intervenire su un edificio finito per correggere l'acustica degli interni non è necessariamente un intervento invasivo e costoso. L'alternativa ai controsoffitti tradizionali è costituita dai singoli pannelli sospesi a soffitto con cavi d'acciaio e regolabili in altezza di Knauf AMF che abbinano alla funzionalità il design e la praticità di manutenzione.

La gamma di controsoffitti a vela Sonic contempla 4 soluzioni:

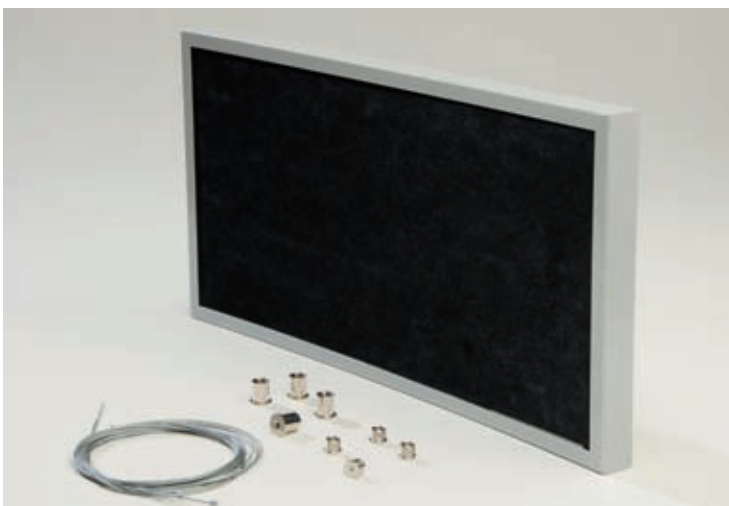
- **Sonic arc**, elementi concavi e convessi in cornice d'acciaio, spessore 35 mm, dimensioni max 1180x1910 mm, peso 16 kg;

- **Sonic element**, in varie forme geometriche senza cornice, con bordi nobilitati da un velo acustico, spessore 40 mm, dimensioni max 1200x1200 mm o Ø 1200 mm, pesi tra 13 e 17 kg;

- **Sonic modern**, con cornice di alluminio, spessore 43 mm, dimensioni max 2400x1200 mm, peso 20 kg;

- **Sonic sky**, sistema flessibile quanto a colori e forme, cornice di alluminio, spessore 40 mm, peso circa 8 kg/mq.

■ La possibilità di regolare l'altezza permette di trovare le migliori condizioni di assorbimento in base ai suoni e alla destinazione del locale; tutti i controsoffitti a vela sono forniti in pezzi singoli pre-montati per semplificare e velocizzare l'installazione. La scelta della colorazione permette di interagire anche con la riflessione della luce, permettendo di rafforzare l'efficacia dell'illuminazione indiretta o di rendere maggiormente fruibile quella naturale.



ISOLAMENTO ACUSTICO



L'alternanza di vele concave e convesse, equamente distanziate, rappresenta una soluzione di design; le vele si prestano per nascondere l'illuminazione artificiale.



LA POSA CON ACCESSORI D'ACCIAIO

1. Per prima cosa bisogna inserire i tappi d'acciaio a vite su ciascun cavetto, in modo che il piombino rimanga al loro interno.

L'estremità opposta al piombino si inserisce nella cavità centrale del pendino e va fatta avanzare liberamente al suo interno, facendola fuoriuscire dal basso.

In senso contrario il cavetto rimane bloccato dal meccanismo interno, per poterlo sfilare occorre premere il risalto a molla alla sommità del pendino e contemporaneamente tirare per effettuare le regolazioni.

2. Si riportano a soffitto gli interassi dei pendini

e si realizzano i fori per l'inserimento dei tasselli più opportuni. La vite del tassello va fatta passare all'interno del bicchierino e serrata fino all'espansione del tassello.

3. Sollevando la vela, si avvitano i tappi alla filettatura interna dei bicchierini; dopo averli stretti a mano è possibile serrare il tappo con una chiave a forchetta inserita nei bordi piatti riportati sul collare (non più di 1/6 di giro)

4. Quando la vela è sospesa è possibile far scorrere i cavetti per trovare l'altezza più opportuna, poi si effettua la regolazione millimetrica con una livella a bolla appoggiata sulla vela.

TAPPETINI ACUSTICI

per pavimenti, anche radianti



Applicabili sia su nuovi solai sia su quelli esistenti, i tappetini Knauf mantengono nel tempo qualità e prestazioni; sono disponibili in tre versioni per adeguarsi a ogni tipo di solaio

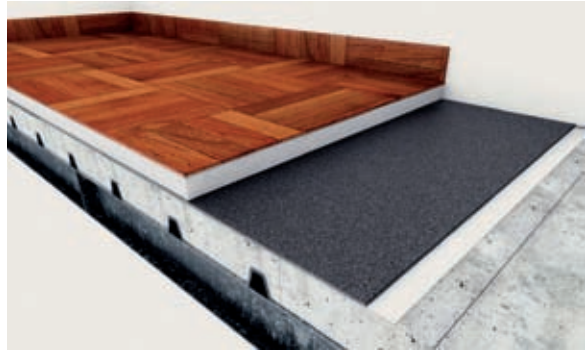
Passi, caduta di oggetti, spostamenti di sedie e azioni simili che si svolgono su un solaio producono vibrazioni che si traducono in onde sonore; se le strutture sono fisicamente collegate, le vibrazioni si trasmettono anche a quelle adiacenti.

■ Per ostacolare la propagazione dei rumori attraverso la struttura del solaio bisogna realizzare un pavimento galleggiante che interrompa la continuità della struttura, una sorta di vasca ammortizzante per il massetto. Allo scopo si utilizzano

speciali tappetini isolanti che devono avere **caratteristiche diverse in funzione della natura del solaio**, quindi differenti per spessore, materiale e specifiche di posa.

■ Consapevole di queste esigenze, Knauf ha messo a punto Silent Pad, i tappetini acustici che garantiscono isolamento da rumori di calpestio e aerei e interruzione della propagazione delle vibrazioni al resto dell'immobile. Si posano con estrema facilità anche su impianti di riscaldamento a pavimento e sono idonei a tutte le tipologie di massetti interni.

ISOLAMENTO ACUSTICO



KNAUF SILENT PAD E

Composto da polietilene espanso, reticolato, a celle chiuse, spessore 5 mm; si applica su sottofondi bistrato per realizzare massetti galleggianti, è elastico, fornito in rotoli.



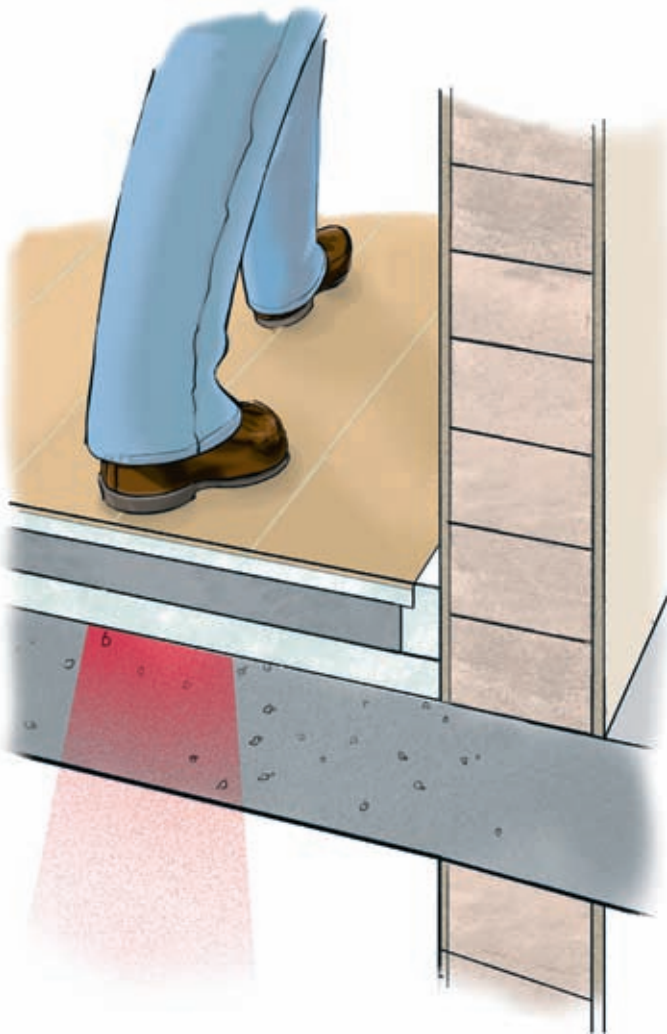
KNAUF SILENT PAD S

Composto da polietilene espanso, reticolato, a celle chiuse, spessore 3 mm accoppiato a Fibtec XF1, speciale fibra agugliata per un migliore abbattimento acustico; indicato su sottofondi bistrato con massetti spessi almeno 60 mm.



KNAUF SILENT PAD R

Composto da Silent Pad 3 mm accoppiato sul lato superiore a un film radiante alluminato e gofrato e sul lato inferiore a Fibtec XF2; pensato per sistemi radianti a pavimento, il suo inserimento è sempre richiesto in quanto i pannelli termici non hanno funzione acustica.



versatilità

- Semplice da applicare / Metodo tradizionale
- Idoneo su tutte le realizzazioni di massetti interni
- Ideale per impianti di riscaldamento a pavimento

accorgimenti

- Il tappetino fonoisolante deve essere scelto in funzione delle caratteristiche del solaio e calibrato in termini di spessori, materiali e specifiche di posa.
- La posa dei tappetini isolanti richiede il rispetto di accorgimenti e procedure ben definite per ottenere le migliori prestazioni ed evitare ponti acustici (punti che agevolano la trasmissione del rumore) indesiderati.

EASY PUTZ

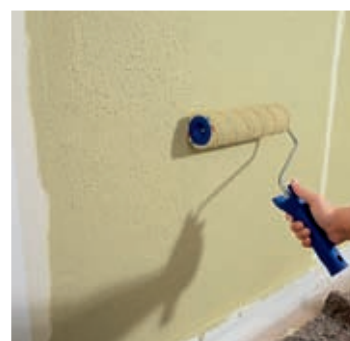
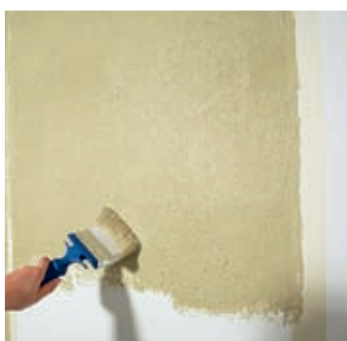
ripara e decora!



DENSO COME UN INTONACO, COLORATO COME UNA PITTURA

► I sottostrati devono essere fuori polvere e vanno preventivamente trattati con il fissativo Knauf Sperrgrund, in due mani in caso di superfici ingiallite. Easy Putz manifesta le sue eccellenti caratteristiche dopo l'agitazione con un miscelatore; può essere utilizzato tal quale o aggiungendo i Compact Color Knauf nella tonalità e nell'intensità prescelta. Ogni confezione di colorante va usata completamente, il prodotto è pronto all'uso quando non presenta striature. Solo se necessario, si possono aggiungere fino a 250 ml di acqua.

► Si può applicare Easy Putz con pennello (Knauf Finish brusch) o rullo (Knauf Finish roller), incrociando le passate; il prodotto steso rimane lavorabile per 15-20 minuti. L'essiccazione avviene in circa 12 ore.



Consistenza cremosa per un elevato potere riempitivo e tonalità pastello da dosare a piacere: rinnovare pareti che presentano piccoli difetti senza stuccare diventa facile

Riportare alla perfezione pareti che hanno perso la loro freschezza e regolarità, arricchendole con calde tonalità pastello, oggi è facile con Easy Putz, il rivestimento decorativo per interni applicabile su pareti e soffitti rifiniti in calcestruzzo, intonaci a cemento, a calce o di gesso, lastre di gesso, pitture e carte da parati, ideale per tutte le superfici abitative che richiedano l'eliminazione di piccole imperfezioni e la garanzia di un'ottima traspirabilità.

- È un intonaco minerale puro costituito da una miscela di solfato di calcio e idrossido di alluminio, calcare in granuli, resina alchidica, metilcellulosa e con un contenuto di marmo superiore al 50% per conferire alle superfici trattate un bianco puro e brillante.

- Il prodotto è una base bianca che può essere variamente colorata con gli speciali

Color Compact, pigmenti acquistabili separatamente in confezioni da 2 e 6 grammi; nel secchio di Easy Putz possono essere riversate una o più confezioni di uno stesso colore per ottenere tonalità più o meno intense.

- Altro aspetto interessante di questa finitura è la sua resistenza all'abrasione: piccoli graffi ed escoriazioni passano quasi inosservati, perciò Easy Putz è adatto anche per applicazioni nelle scale e nelle camerette dei bambini: essendo la finitura colorata in massa dai pigmenti, e non superficialmente, non rimarranno gli aloni e i segni biancastri che molte comuni pitture lasciano trasparire in questi casi.

- Easy Putz nella confezione da 10 kg ha una resa di 25-30 mq (granulometria 0,2 mm), di 15-20 (granulometria 0,5 mm) e di 7-10 mq (granulometria 1,0 mm).

► Easy Putz è disponibile in confezioni da 10 e 20 kg e tre granulometrie, 0,2 - 0,5 - 1,0 mm; i Color Compact sono in 10 tonalità, ciascuna in 4 livelli di intensità.



FACILE ANCHE SU CARTA DA PARATI

Le tappezzerie durano a lungo, ma a distanza di anni tendono a ingiallire, le texture passano di moda e in molti casi, se aderiscono ancora tenacemente al supporto, possono essere ricoperte con una tinteggiatura.

Con una normale pittura occorrono diverse mani per ottenere una buona copertura e non lasciar trasparire disegni e colori; al contrario, il forte potere coprente di Easy Putz permette di ottenere un risultato eccellente anche con una sola passata, previo trattamento con il fissativo Knauf Sperrground.



CALCOLO24.

Il servizio Knauf per calcolare l'incidenza dei materiali

Un ulteriore e interessante strumento on line a disposizione dei professionisti: suddiviso per aree di intervento, permette di scegliere il prodotto più indicato, di sapere quanto ne occorre, di visualizzarne il costo e fare l'ordine

Sul proprio sito istituzionale, recentemente oggetto di un radicale restyling, Knauf offre da sempre assistenza ai professionisti con sezioni dedicate alle richieste di certificazione, cataloghi, listini, guide di progettazione e con la possibilità di realizzare un minisito personale da utilizzare come area di lavoro. Il tutto accessibile anche da cantiere, grazie all'App Knauf Italia.

Con il servizio Calcolo24, nello specifico, si possono avere dati a prova di errore sull'incidenza del materiale nelle soluzioni richieste: basta accedere all'area riservata (o registrarsi, per chi non lo avesse ancora fatto), selezionare l'area di intervento e inserire le dimensioni necessarie al calcolo dei metri quadrati per conoscere la quantità minima del prodotto scelto e i corrispondenti prezzi di listino.

Lo strumento si rivela decisamente utile per i rivenditori in quanto permette di offrire in tempo reale una consulenza adeguata ai clienti, facilitandoli nel decidere cosa comprare e in quali quantità; nel caso della scelta

di un sistema a cappotto, per esempio, in base alla superficie da rivestire vengono indicate le quantità necessarie di ogni singolo componente, già comprensive di uno sfrido del 5%. Parallelamente, le imprese e gli applicatori possono contare su un infallibile supporto per organizzare l'approvvigionamento in cantiere in base alle quantità di prodotto necessarie al suo avanzamento, evitando tempi morti da un lato e rimanenze a fine lavoro dall'altro.

Su Calcolo24 le informazioni sono costantemente aggiornate grazie alla sincronizzazione con cataloghi e listini; con una piattaforma collegata direttamente al software, al rivenditore è possibile inoltrare l'ordine tramite un modulo elettronico, una copia dell'ordine viene recapitata nella casella di posta del cliente. Calcolo24 è comunque solo uno dei numerosi servizi che Knauf mette a disposizione per soddisfare le necessità della filiera sia nel proprio sito internet sia tramite la comodissima applicazione scaricabile negli AppStore dei vari sistemi operativi.



KNAUF TI SEGUE SEMPRE, OVUNQUE

1-2. Con l'accesso a Calcolo24 si apre una lista di 9 aree di intervento (pareti, intonaci, sottofondi a secco, contropareti, sistema cappotto termico, controsoffitti, pavimenti sopraelevati, involucro esterno, controsoffitti modulari ispezionabili).

3. A seconda dell'intervento selezionato, viene richiesto di inserire le quote (in metri) per una prima filtrazione dei prodotti; per alcuni, come gli intonaci, si apre direttamente la lista dei prodotti a catalogo e le quote vengono richieste subito dopo.

4. La schermata successiva riporta la lista dei materiali con codici e quantità necessaria; ai rivenditori è offerta la possibilità di inoltrare direttamente l'ordine di tutto il necessario.

Screenshot 1: 3D Model
 The interface shows a 3D cutaway view of a room with various construction elements highlighted. A sidebar on the left lists categories: Pareti esterne, Contropareti inerte, Contropareti, Involucro Esterno, Controsoffitti Modulari Ispezionabili, Sottofondi a Secco, and Sistema Cappotto Termico. The Knauf logo is in the bottom right.

Screenshot 2: Product List
 A list of products with a search bar and filters. The Knauf logo is in the bottom right.

Screenshot 3: Product Catalog
 A detailed table of products with columns for code, description, and quantity. The Knauf logo is in the bottom right.

Quant.	Desc.	Quantità	Unit.	Quantità	Unit.	Quantità	Unit.
1	214001	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214002	Int. 100	100	100	100	100	100
1	48110	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214003	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214004	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214005	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214006	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214007	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214008	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214009	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214010	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214011	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214012	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214013	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214014	Int. 100	100	100	100	100	100
1	214015	Int. 100	100	100	100	100	100

CASA ELISSA

resiste al terremoto

In laboratorio ha superato shock sismici crescenti con potenza massima al 150% de L'Aquila - 2009

La costruzione di edifici che sappiano resistere alle scosse dei terremoti è di grande attualità nel nostro Paese dopo i fatti che hanno coinvolto il Centro Italia.

Nei modernissimi laboratori dell'Università Federico II di Napoli un edificio di due piani, costruito in scala 1:1, ha resistito perfettamente a una sequenza di shock sismici crescenti, di potenza notevolmente superiore (150%) a quelli che hanno colpito e distrutto L'Aquila. La sperimentazione è giunta al termine di un progetto europeo chiamato Elissa che ha dovuto affrontare una sfida epocale: trovare e testare nuove soluzioni per un'edilizia energeticamente efficiente, ecocompatibile, economica, resistente al fuoco e ai sismi e isolata acusticamente e termicamente.

Al progetto hanno partecipato aziende e atenei di cinque diverse nazioni e l'Italia ha avuto un ruolo di leadership in termini di competenze tecnico-scientifiche.

Sul fronte strutturale è stato possibile capitalizzare le immense competenze di Knauf per risolvere le più importanti problematiche strutturali e assicurare il successo del progetto.

"Sfruttando tecnologie innovative, ma disponibili già oggi, come le lastre, i solai e gli isolamenti Knauf, e integrandole con le soluzioni di altre aziende, abbiamo dimostrato che è possibile costruire abitazioni migliori abbattendo i costi fino al 15% e riducendo drasticamente anche i tempi di costruzione" sintetizza l'ing. Claudia Chiti, direttore tecnico di Knauf Italia e responsabile di numerosi progetti di edilizia innovativa e sperimentale.

L'edificio ha sopportato perfettamente le ripetute accelerazioni, fino al valore di 1 g, provocate dalla tavola vibrante, superando con successo i numerosi stress a cui è stato sottoposto e non dando il minimo cenno di cedimento neppure nei punti più critici di giunzione.

EDILIZIA DEL FUTURO ALLA PROVA

Antisismica e antincendio, isolata acusticamente e termicamente, economica e facile da costruire. È la casa europea del futuro (progetto Elissa), alla cui realizzazione hanno contribuito numerose soluzioni Knauf. Strutturalmente si basa su un sistema in profili di acciaio leggero, modulare e componibile, studiato dalla svizzera Cocoon e completato con diversi prodotti Knauf; per le partizioni perimetrali sono state usate lastre Knauf Aquapanel in cemento alleggerito mentre quelle interne sono state realizzate con lastre Knauf Diamant e soluzioni isolanti termico-acustiche Knauf Mineral Wool. Sono di Knauf anche le soluzioni per i pavimenti portanti, realizzati con Knauf Gifafloor.

Con questa struttura è stata riprodotta in scala 1:1 un'abitazione su due piani, tanto resistente quanto leggera (appena 10 tonnellate),





Knauf Vermiplaster® e FP 120 una combinazione vincente e certificata



KNAUF ANTINCENDIO

Dagli intonaci protettivi antincendio Knauf, la combinazione ideale per la protezione passiva di strutture di ogni tipologia: dall'acciaio al cemento armato, dai blocchi in laterizio forato ai solai in laterocemento.

Vermiplaster®

Intonaco per la protezione di elementi strutturali, sia in interni che in esterni semi-esposti. Livello di resistenza al fuoco R 120 su acciaio e profili metallici e fino a REI 240 su cemento armato. Approvazione tecnica europea ETA - 11/0229

FP 120

Permette di realizzare superfici complesse, regolari nella finitura, luminose ed eleganti. Sottrae energia all'incendio rallentando per ore la trasmissione del calore alle strutture, permettendo un'agevole evacuazione degli edifici. Certificato EI 120 per la protezione di pareti in laterizio forato e fino a REI 240 con soli 15 mm di spessore se applicato su solai latero-cementizi.

Scopri tutte le soluzioni Knauf Antincendio su: www.knauf.it

Sistemi Evoluti per l'Edilizia, Knauf.

KNAUF



Segui la campagna e scopri i selfie degli altri applicatori!

PARTECIPA AL CONCORSO

#IOSTUCCOCONFUGENFULLER

TU COME DICI "IO STUCCO CON FUGENFULLER" NEL TUO DIALETTO?
FACCELO SAPERE E VINCI LA MAGLIETTA KNAUF!

1

SCATTA UN **SELFIE** OPPURE
RACCONTACI CON UN **BREVE VIDEO**
COME DICI NEL TUO DIALETTO
#IOSTUCCOCONFUGENFULLER

2

CARICA LA **FOTO** O IL **VIDEO**
NELL'APPOSITA SEZIONE DEL **SITO**
WWW.KNAUFCOMMUNITY.IT

3

INSERISCI I TUOI DATI
E RICEVI LA **T-SHIRT** DI
#IOSTUCCOCONFUGENFULLER*.
I PIÙ VOTATI VINCERANNO
IL PREMIO FINALE




Il nuovo Fugenfüller è ancora più performante:
Realizzato con una polvere di gesso di inarrivabile finezza e perfezione,
garantisce vantaggi ancora maggiori per rivenditori, installatori e utenti finali.

Scopri di più su Fugenfüller visitando il sito: www.knauf.it

Sistemi Evoluti per l'Edilizia, Knauf



 facebook.com/knauf.italia

* il premio è garantito fino ad esaurimento scorte, consulta il regolamento nella sezione dedicata del sito knaufcommunity.it

KNAUF